



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE 133 DEL 12 maggio 2023

OGGETTO: aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo

ESECUZIONE IMMEDIATA

SINDACO: **Lagalla Roberto**
VICE SINDACO: **Maria Carolina Varchi**

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	

ASSSESSORI:

Tamajo Aristide
Falzone Dario
Cannella Pietro
Carta Maurizio
Orlando Salvatore
Figuccia Sabrina
Pennino Rosalia
Tirrito Antonella
Mineo Andrea
Forzinetti Giuliano

Totale N.

X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
10	2

L'anno **duemilaventitrè** addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore **17:20**, in Palermo, nella sala delle adunanze, presso la sede comunale di Palazzo delle Aquile, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Il Vice Sindaco Varchi e l'Assessore Pennino sono presenti in collegamento telematico.

Presiede l'adunanza il **Prof. Roberto Lagalla – Sindaco**.

Partecipa il sottoscritto **Dott. Raimondo Liotta – Segretario Generale** del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n.173 del 03/05/2023, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge - parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile reso in data 08/05/2023, come da documento in allegato alla proposta- agli atti dell'Ente;

Sentito in merito l'Assessore Tirrito, competente al ramo, con l'intervento del Segretario Generale;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese;

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il Capo Area Innovazione, Politiche Migratorie ed Emergenziali, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio Innovazione digitale e Informatizzazione, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue.

Il Dirigente

Premesso che:

- L'atto che si propone deriva dall'applicazione dei contenuti del [Codice dell'Amministrazione Digitale \(CAD\)](#) di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni e del [Piano triennale nazionale per l'Informatica 2021-2023](#) redatto dall'[Agenzia per l'Italia Digitale](#) (AGID).

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del pro tempore "Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale" del 24 febbraio 2022, è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023". Il Piano triennale per l'informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea e della cittadinanza digitale.

- L'Amministrazione si è dotata di una prima versione del "Piano triennale per l'informatica 2020-2022", adottato con Deliberazione di Giunta comunale [n. 149 del 29.06.2020](#), che ha rappresentato la guida metodologica ed operativa per le azioni di transizione digitale ad oggi realizzate ed in fase di realizzazione.
- L'Amministrazione si è dotata di una seconda versione del "Piano triennale per l'informatica 2020-2022", adottato con Deliberazione di Giunta comunale [n. 295 del 14.12.2022](#), che ha rappresentato la guida metodologica ed operativa per le azioni di transizione digitale ad oggi realizzate ed in fase di realizzazione. Nel suddetto Piano sono state inserite i risultati attesi e le azioni per le annualità 2022 e 2023 in quanto l'AGID al dicembre 2022 non aveva ancora pubblicato il Piano nazione triennale per l'Informatica 2022-2024.

Considerato:

che gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale dell'informatica a quello comunale, con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'interoperabilità delle banche dati sia interne che con enti esterni;

- aumentare la sicurezza informatica con azioni mirate a tutelare l'ente da attacchi informatici di vario genere;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane grazie all'adozione di nuovi applicativi informatici per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - a. servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale [SPID](#) e la [Carta d'Identità Elettronica \(CIE\)](#);
 - b. servizi di pagamento elettronico online all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale [PAGOPA](#);
 - c. servizi pubblici più veloci da fruire agli sportelli fisici se non possono essere sostituiti da quelli online;
 - d. implementazione dei servizi da collegare all'[app nazionale IO](#) del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione, in attuazione dell'[articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) (*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*);
- razionalizzare la spesa informatica, ricorrendo ove possibile al “riuso applicativo” secondo le linee guida AGID;
- nel caso specifico del Comune di Palermo, in riferimento alla “connettività”, implementare il numero di uffici e sedi di immobili comunali connessi all'Anello Telematico per lo scambio dati, infrastruttura proprietaria che rappresenta la banda ultralarga comunale ad alta velocità, gestita operativamente dalla Società comunale in house SISPI SpA per conto dell'Amministrazione;
- aumentare la competenze digitali dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità “learn by doing”, al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi informatici per trattare in modalità digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- contribuire ad aumentare il livello di cittadinanza digitale, attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali ([SPID](#), [PAGOPA](#), [IO](#), [ANPR](#) e [CIE](#), PND Piattaforma notifiche digitali, PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Tenuto conto che:

- Il Comune di Palermo è impegnato, attraverso il supporto tecnico della Società in house per i servizi informatici, SISPI SPA, nella digitalizzazione dei processi amministrativi e nel miglioramento dei servizi online all'utenza, necessari all'attuazione degli obiettivi nazionali di Agenda Digitale.

- L'Amministrazione, consapevole dell'importanza di avviare ogni tipo di iniziativa in cooperazione con altri soggetti istituzionali per migliorare le competenze del personale in materia di Tecnologia della Comunicazione e dell'Informazione, dal 2017 partecipa, insieme ad altre PA, e con la regia dell'AGID e del [Dipartimento Trasformazione Digitale](#), ad alcune azioni di carattere sperimentale per accelerare il processo di transizione alla modalità digitale. Tra queste azioni vanno menzionate le seguenti:
 - a. “[Individuazione delle basi di dati chiave](#)” da valorizzare per rispondere a bisogni della collettività, rendendole disponibili sotto forma di open data, facilmente ottenibili “in bulk” e/o interrogabili attraverso Application Programming Interface (API) e descritte sia a livello di metadattazione generale che a livello di dati con chiari modelli condivisi, allineati ad altri già esistenti a livello Europeo e nel Web.
 - b. [App “IO”](#), un progetto nazionale che parte dall'analisi delle necessità dei cittadini e costituisce un vantaggio per tutti i soggetti pubblici che erogano servizi digitali. Fornisce le principali funzioni necessarie all'interazione tra la pubblica amministrazione e i cittadini, grazie anche all'integrazione con le piattaforme abilitanti pagoPA, ANPR e SPID. La città di Palermo è stata tra i primi grandi comuni a sperimentare l'utilizzo dell'app IO in Italia.
 - c. [Rilevazione della spesa ICT della Pubblica Amministrazione](#), necessaria alla redazione delle versioni annuali del Piano nazionale triennale dell'informatica.
- L'Amministrazione ha avviato le azioni per la transizione digitale in coerenza con i contenuti del “Piano triennale per l'informatica 2020-2022 del comune di Palermo”, adottato con Deliberazione di Giunta comunale [n. 149 del 29.06.2020](#) e successivamente una seconda versione di Piano 2022-2024 con Deliberazione di Giunta comunale [n. 295 del 14.12.2022](#).

Tenuto conto, altresì, che:

- L'AGID ha pubblicato il Piano triennale per l'Informatica 2022-2024 nel mese di gennaio 2023, è necessario aggiornare il Piano triennale per l'Informatica del Comune di Palermo approvato con Deliberazione di G.C. n. 295 del 14.12.2022, inserendo le azioni previste per il 2024 mutuando le stesse dal Piano nazionale dell'AGID.

Ritenuto:

- Di dover fissare, comunque, l'obiettivo gestionale di cui al presente provvedimento, da realizzarsi a cura del Dirigente competente, con l'osservanza di determinati criteri direttivi, in ossequio al principio che la gestione spetta ai Dirigenti pur nel rispetto dei criteri fissati dall'organo politico.
- Di poter approvare l'allegato Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del comune di Palermo, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel “FormatPT” reso

disponibile online dall'AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

Viste le norme di settore sull'Agenda Digitale:

- il [Codice dell'Amministrazione Digitale \(CAD\)](#), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il [Piano triennale nazionale per l'Informatica 2022-2024](#) redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Vista:

la proposta di **aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo** (allegata) redatta dall'Ufficio Innovazione digitale e Informatizzazione, in collaborazione con la Società in house per i servizi informatici SISPI SPA, coerentemente con le indicazioni del "Piano nazionale triennale per l'informatica 2022-2024" dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 del D.lgs n. 267/2000 "T.U. degli Enti Locali" che disciplina le competenze dei dirigenti;
- l'art. 1, lett. h) della l.r. 48/91, che recepisce art.51 l. 142/90;
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 ("l'*adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi ... si intendono nel senso che la rispettiva competenza spetta ai dirigenti*"");
- la legge 142/90 e ss.mm.ii. così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e ss.mm.ii.; del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000; dell'O.R.E.E.LL che richiamano la competenza della Giunta comunale a deliberare l'atto proposto;
- il DPR 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Piano triennale per l'informatica comunale 2020-2022, adottato con Deliberazione di Giunta comunale [n. 149 del 29.06.2020](#);
- il Piano triennale per l'informatica comunale 2022-2024, adottato con Deliberazione di Giunta comunale [n. 295 del 14.12.2022](#);
- Il "[Piano nazionale triennale per l'informatica 2022-2024](#)" dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Propone

per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono condivisi e riportati:

1. di aggiornare il **Piano triennale per l'informatica del Comune di Palermo 2022-2024** che si allega per formarne parte integrante e sostanziale, inserendo i risultati attesi e le azioni per l'annualità 2024;
2. di dare atto che il Piano 2022-2024 aggiornato verrà attuato secondo criteri, tempi e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio, e adeguato alla luce di eventuali nuove normative ed ulteriori specifiche tecniche e linee guida dell'AGID;
3. di dare mandato alla Società in house per i servizi informatici comunali SISPI SpA di porre in essere tutte le attività tecniche e le soluzioni tecnologiche necessarie all'attuazione delle azioni contenute nell'allegato **aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica del Comune di Palermo 2022-2024**", ricorrendo, ove possibile, alle risorse finanziarie extracomunali destinate all'attuazione dell'Agenda Digitale negli enti locali (PNRR missione 1 componente 1, PO FESR, PON METRO), previo atto di affidamento dell'Amministrazione;
4. di dare mandato al Settore competente per l'inserimento degli obiettivi dell'**aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo nel Piano della Performance del Comune di Palermo 2023**, ai sensi dell'[art. 12 comma 1-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) ("....l'attuazione delle disposizioni del presente Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti);
5. di trasmettere al webmaster **l'aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo** per la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti".

Dare atto che:

- Il presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Amministrazione Comunale. Gli interventi di transizione digitale dell'Amministrazione, previsti dal Piano triennale per l'informatica 2022-2024, si attuano attraverso il ricorso ai fondi extra comunali destinati specificatamente alla transizione digitale: PNRR missione 1 componente 1, PO FESR Agenda Digitale, PON METRO Agenda Digitale;
- il presente atto è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, vista la necessità di assicurare continuità al percorso intrapreso di transizione digitale dell'Amministrazione;
- fa parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato: "aggiornamento del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo".

●

**Il Dirigente dell'Ufficio Innovazione digitale e Informatizzazione
D.ssa Marina Pennisi**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA - Il Dirigente dell'Ufficio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90, come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017).

**Il Dirigente dell'Ufficio Innovazione digitale e Informatizzazione
D.ssa Marina Pennisi**

Il Capo Area Innovazione, Politiche Migratorie ed Emergenziali, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appone il proprio visto, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge.

**Il Capo Area Innovazione, Politiche Migratorie ed Emergenziali
D.ssa Marina Pennisi**

Il Capo Area Innovazione, Politiche Migratorie ed Emergenziali, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio visto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

**Il Capo Area Innovazione, Politiche Migratorie ed Emergenziali
D.ssa Marina Pennisi**

L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

**L'Assessore all'Innovazione
D.ssa Antonella Tirrito**

ALLEGATI AL PRESENTE ATTO:

1. aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo.

IL SINDACO
ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE
RAIMONDO LIOTTA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il
quindicesimo
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, lì.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, lì



Comune di Palermo

Parere di Regolarità Contabile

Proposta di Delibera di Giunta 173 del 3 maggio 2023

Oggetto: aggiornamento 2023 del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del Comune di Palermo

Il Ragioniere Generale (o suo delegato) esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere non dovuto in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 4, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n. 4/2017) e dell'art. 6 del vigente regolamento di contabilità (approvato con D.C.C. n. 58/2019)

Con le seguenti considerazioni:

Il parere contabile non è dovuto, tenuto conto dell'attestazione resa dal dirigente proponente secondo cui "Il presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Amministrazione Comunale. Gli interventi di transizione digitale dell'Amministrazione, previsti dal Piano triennale per l'informatica 2022-2024, si attuano attraverso il ricorso ai fondi extra comunali destinati specificatamente alla transizione digitale: PNRR missione 1 componente 1, PO FESR Agenda Digitale, PON METRO Agenda Digitale"

Firmato digitalmente da
BOHUSLAV BASILE
Data: 08/05/2023 16:24



Aggiornamento 2023 del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 del Comune di Palermo

Il Piano è redatto in conformità al “[Codice dell'Amministrazione Digitale](#)”, di cui al D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, ed al “Piano triennale nazionale per l'informatica 2022-2024” redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

La redazione del Piano è curata dal personale del Servizio Innovazione, Settore Servizi Direzione Generale, in collaborazione con il personale della Società in house SISPI SpA deputata alla gestione ed innovazione dei servizi informatici comunali.

La presente versione del Piano contiene le indicazioni per i risultati attesi e per le azioni da realizzare per l'annualità 2024, che non erano state inserite nella versione adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 295 del 14.12.2022 in quanto AGID ha pubblicato il Piano triennale nazionale per l'informatica 2022-2024 a gennaio 2023.

Riferimenti del Piano	
Format AGID utilizzato per la redazione del Piano comunale 2022-2024	https://www.agid.gov.it/index.php/it/agenzia/piano-triennale
Piano triennale nazionale per l'informatica 2022-2024 redatto dall'AGID	https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triangolare_per_linformatica_nella_pa_2022-2024.pdf (pubblicato a gennaio 2023)
Piano Triennale per l'Informatica del comune di Palermo versione 2022-2024	https://drive.google.com/file/d/1C2XS73nf-2NH-Nx-wQIKL5oEpGpssQZo/view

Indice

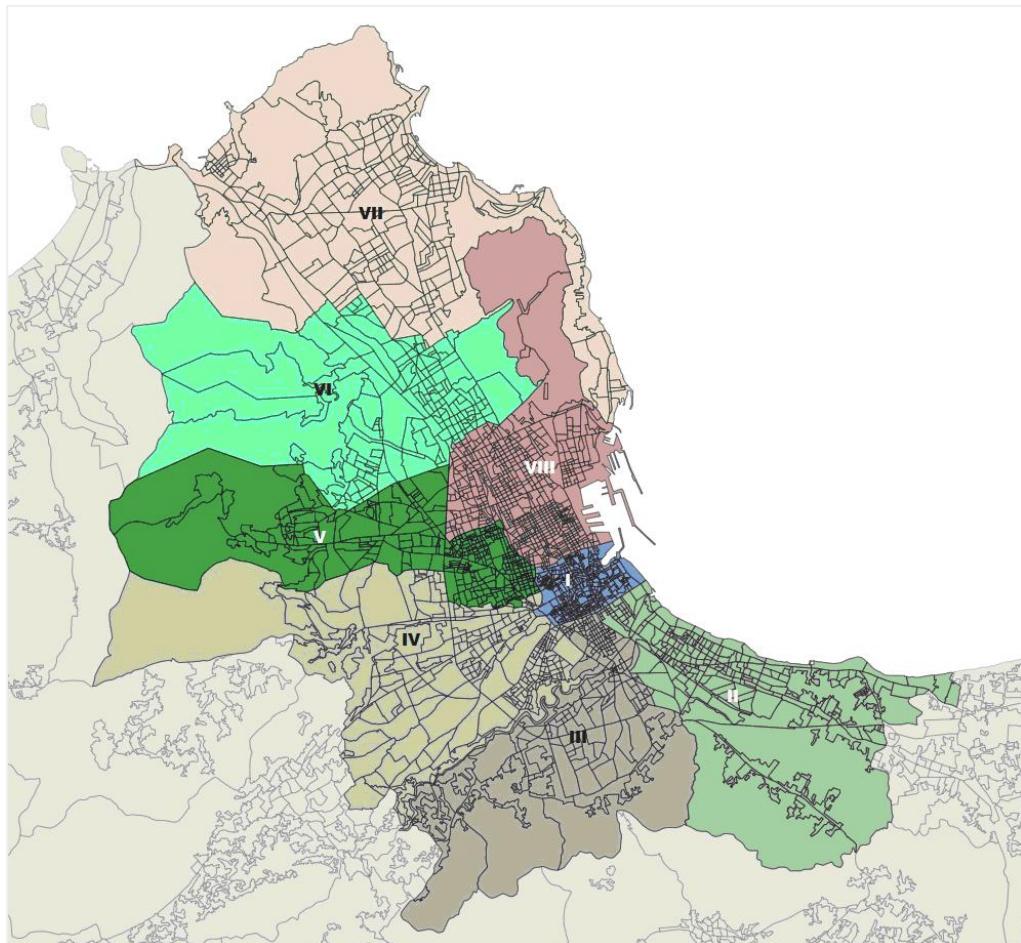
Aggiornamento 2023 del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 del Comune di Palermo	1
PARTE 1 - IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA	4
Introduzione	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	9
La Società in house per i servizi informatici SISPI SpA	9
Contesto Strategico	13
Obiettivi e spesa complessiva prevista	14
PARTE 2 – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	17
Metodologia	17
CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 - SERVIZI	18
Contesto normativo e strategico	18
Obiettivi e risultati attesi	19
Cosa deve fare l'Amministrazione	22
Esperienze acquisite	26
CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2 - DATI	29
Contesto normativo e strategico	29
Obiettivi e risultati attesi	30
Cosa deve fare l'Amministrazione	32
Esperienze acquisite	35
CAPITOLO 3. Componente Tecnologica 3 - PIATTAFORME	37
Contesto normativo e strategico	38
Obiettivi e risultati attesi	41
Cosa deve fare l'Amministrazione	44
Esperienze acquisite	47
CAPITOLO 4. Componente Tecnologica 4 - INFRASTRUTTURE	48
Contesto normativo e strategico	48
Obiettivi e risultati attesi	49
Cosa deve fare l'Amministrazione	51
Esperienze acquisite	54
CAPITOLO 5. Componente Tecnologica 5 - INTEROPERABILITÀ	57
Contesto normativo e strategico	57
Obiettivi e risultati attesi	58
Cosa deve fare l'Amministrazione	60
Esperienze acquisite	62
CAPITOLO 6. Componente Tecnologica 6 - SICUREZZA INFORMATICA	63
Contesto normativo e strategico	63
Obiettivi e risultati attesi	64
Cosa deve fare l'Amministrazione	66
Esperienze acquisite	68
PARTE 3 - La Governance	69
CAPITOLO 7. Componente - GOVERNANCE PER L'INNOVAZIONE	69
Obiettivi e risultati attesi	70

Cosa deve fare l'Amministrazione	73
Esperienze acquisite	76
CAPITOLO 8. GOVERNANCE	78
Contesto normativo e strategico	79
Obiettivi e risultati attesi	80
Cosa deve fare l'Amministrazione	81
APPENDICE 1. Acronimi	85

PARTE 1 - IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA

Introduzione

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², è divisa amministrativamente in 8 circoscrizioni territoriali dotate di servizi di sportello. La popolazione residente a Palermo al 31 dicembre del 2019 è risultata pari a 656.952 abitanti, valore che conferma Palermo come la quinta città italiana.



Le 8 Circoscrizioni comunali

Il Comune di Palermo, al fine di erogare servizi di qualità alla cittadinanza e per consentire il buon funzionamento degli uffici, si avvale di appositi organismi partecipati, dotati di personalità giuridica e distinti in aziende speciali, istituzioni, fondazioni, consorzi e società. Tra queste, particolare attenzione meritano le società di cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta.

Denominazione delle Società	Forma Giuridica	Anno di costituzione	% di possesso	Attività
AMAT PALERMO spa	Società per azioni	1999	100	Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana
AMAP spa	Società per azioni	1999	99,97	Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche
AMG ENERGIA spa	Società per azioni	1999	100	Servizio distribuzione gas metano. Servizio di pubblica illuminazione
RAP spa	Società per azioni	2013	100	Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade
SISPI spa	Società per azioni	1988	100	Gestione dello sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo
RESET scpa	Società Consortile per azioni	2014	92,45	Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate (cura del verde, portierato e pulizie)
PALERMO AMBIENTE spa in liquidazione	Società per azioni	2002	100	Controllo e monitoraggio dei servizi resi da RAP Spa e Amap S.p.A
SRR Palermo Area Metropolitana scpa	Società Consortile per azioni	2013	67,05	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010
GESAP spa	Società per azioni	1985	31,54	Società di gestione dei servizi aeroportuali di Palermo
ATI Assemblea Territoriale Idrica Palermo (Ente di Governo Territoriale)	Ente Pubblico	2016	40	Esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Acquedotto Consortile Biviere (Consorzio tra comuni)	Società consortile a responsabilità limitata	1932	50	Consorzio tra il Comune di Palermo ed il Comune di Monreale per assicurare l'approvvigionamento idrico, per usi domestici, per le borgate di Villagrazia, Malpasso, Molara, Acquino, Villaciambra, Ponte Parco ed Olio di Lino
GESIP spa in fallimento	Società per azioni	2001	100	Servizi Strumentali.

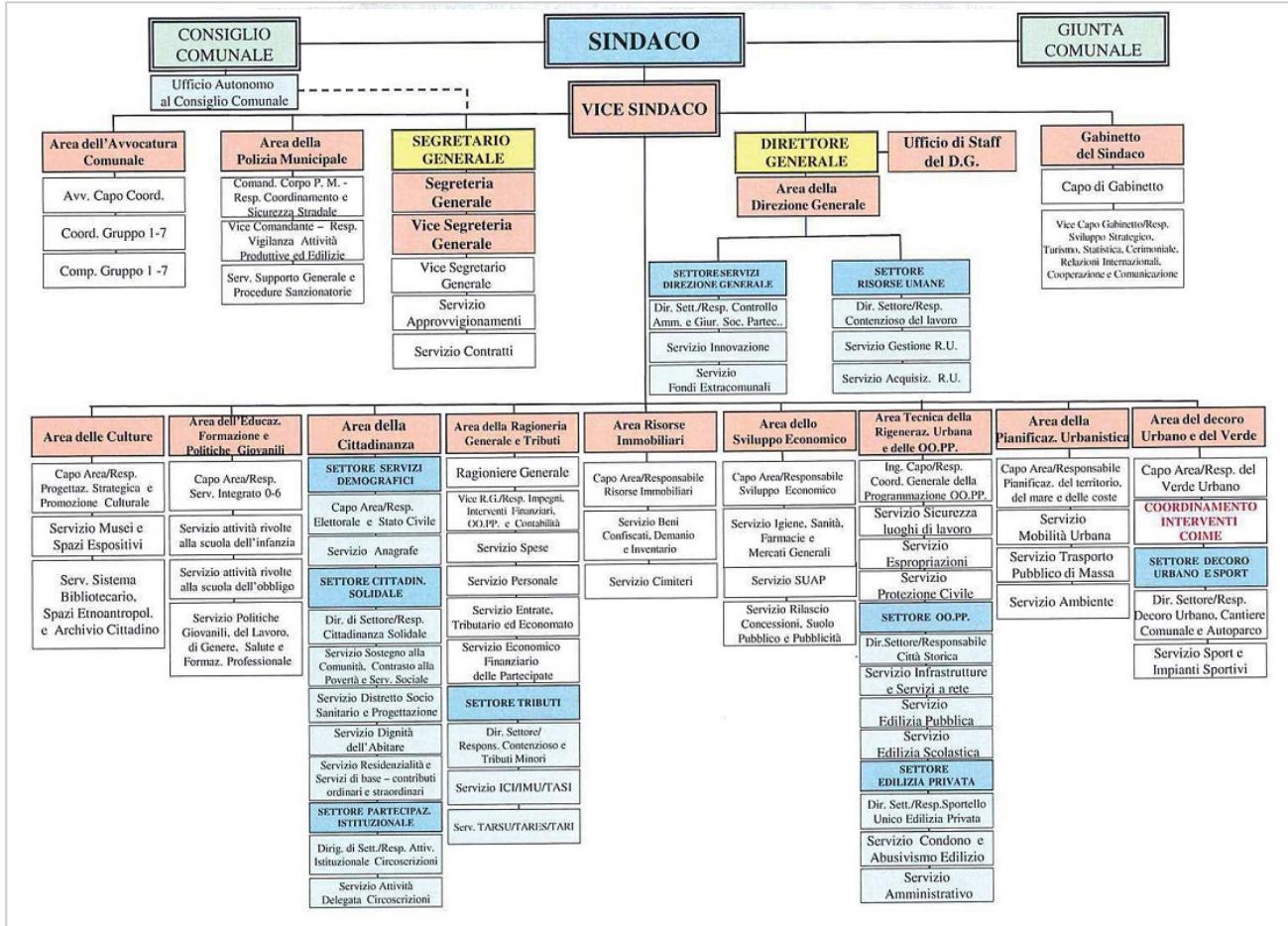
(Dati delle Aziende partecipate contenuti nel portale istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente")

L'assetto organizzativo comunale, composto da circa 5.200 unità al 2022 tra personale dipendente e dirigente, è articolato in più livelli macro-strutturali definiti Aree, Settori, Uffici Autonomi, Servizi, Unità di Progetto, Unità di Staff. Per assicurare maggiore snellezza ed efficienza amministrativa, all'interno dei Servizi e degli Uffici autonomi possono inoltre essere previste micro-strutture definite come unità organizzative di diverso livello. In particolare:

- **l'Area** è la struttura organica funzionale di massima dimensione, composta da più settori e/o servizi e/o uffici autonomi, raggruppati in relazione all'omogeneità di competenze ed ai relativi ambiti di attività di intervento individuati. Alla direzione di ogni area è preposto un Capo Area;
- **il Settore** raggruppa in modo organico un ambito definito di discipline o materie strettamente correlate, per fornire servizi rivolti sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione comunale e per svolgere precise funzioni o specifici interventi atti a gestire compiutamente un'attività organica. Per l'intrinseca complessità funzionale conseguente ad ogni Settore è preposto un Dirigente coordinatore di struttura;
- **l'Ufficio autonomo**, è di norma collocato all'interno di un'Area, con il compito di gestire determinati e particolari ambiti di materia che richiedono un'adeguata autonomia gestionale, e che, pur se suddivisi in più servizi, non rivestono una complessità tale da costituire un settore;
- **il Servizio** gestisce l'intervento in specifici ambiti del Settore/Ufficio autonomo in cui è inserito e ne garantisce l'esecuzione. Assicura il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gestendo autonomamente le risorse finanziarie ed umane assegnate, espletando inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività. Può prevedere al suo interno unità organizzative di diverso livello. Alla direzione di ogni Servizio è preposto un Dirigente Responsabile di Servizio;
- **le Unità di progetto**, intese come strutture temporanee, anche intersetoriali, a diretta soprintendenza del Sindaco e/o del Direttore Generale, sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi specifici rientranti nei programmi dell'Amministrazione e non riconducibili alle competenze ordinarie assegnate ai Settori/Uffici;
- **l'Unità Organizzativa**, quale articolazione del Settore e Servizi, rappresenta la struttura organica di base, finalizzata alla cura di specifici procedimenti dell'attività amministrativa. La direzione delle Unità Organizzative è affidata a personale appartenente alla categoria "D" secondo il vigente C.C.N.L..

L'assetto organizzativo delle Aree, Settori ed Uffici prevede strutture di staff, che svolgono attività di supporto all'intera Amministrazione Comunale, e strutture poste in line, che svolgono attività di produzione ed erogazione dei servizi finali al cittadino, alle famiglie, alle imprese, alle associazioni e, in generale, a chiunque sia interessato dall'azione dell'Amministrazione Comunale (gli stakeholders o portatori di interesse dell'Amministrazione Comunale).

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'organigramma comunale, in atto vigente.



L'Amministrazione, nel contesto del presente Piano, si è data **una visione delle tecnologie e delle piattaforme abilitanti** fortemente asservita alla realizzazione di servizi incardinati su precisi pilastri portanti essenziali:

- la banda larga e l'accesso in mobilità**, ovvero, lo sviluppo del tessuto connettivo della Città di Palermo, funzionale ad un modello di trasporto dei dati convergente e multi-layer, completamente innervato su una potente dorsale della città quale l'anello telematico ed in grado, da un lato, di garantire connettività in banda larga presso tutte le sedi dell'Amministrazione, servizi WiFi per l'accesso ad Internet ed ai servizi qualificati della Città, la raccolta ed il convogliamento degli stream video e della ingente quantità dati generati nel più generale contesto dell'IoT; dall'altro di implementare e gestire servizi di nuova generazione fortemente focalizzati sul paradigma delle smart city.
- Potenziamento del cloud computing**, ovvero, la consapevole adozione del paradigma del cloud computing quale riferimento metodologico, oltreché tecnologico, per lo sviluppo di servizi coerenti con le strategie di trasformazione digitale del Paese (Agenda Digitale Italiana, Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, Codice Amministrazione Digitale), con le piattaforme abilitanti di livello nazionale, e più in generale, con il modello di interoperabilità adottato nello scenario di riferimento della cosiddetta API Economy. Il Cloud Computing costituisce, inoltre, il naturale

riferimento per una organica e unitaria interpretazione dei processi di evoluzione delle città (soprattutto quelle di dimensione metropolitana) che, sempre più, sarà improntata al modello, integrato e organizzato, delle smart city con l'obiettivo di “rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”.

3. **Sensoristica di livello urbano**, ovvero, la capacità di mettere in relazione oggetti, infrastruttura e popolazione con l'obiettivo di automatizzare la raccolta di dati critici per la gestione urbana ed elaborarli per prendere decisioni che permettano di migliorare la qualità della vita dei cittadini, il rispetto dell'ambiente e del territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse disponibili sostenendo e implementando l'idea che tecnologie quali quelle della sensoristica urbana, dell'Internet of Things (IoT), dei big data e dei software per gli algoritmi predittivi possano essere impiegate per semplificare i meccanismi di governo delle città, migliorare infrastrutture e servizi per il trasporto comunale, favorire l'efficientamento energetico, stimolare le economie locali, e infine ottimizzare l'ambiente urbano per renderlo più sostenibile, sicuro, vivibile e socialmente inclusivo.
4. **Service Delivery Platform**, ovvero, l'insieme delle piattaforme di erogazione di servizi (SDP) organizzate attraverso un'architettura di erogazione che fornisce ambienti per il controllo, la creazione, l'orchestrazione e l'esecuzione di servizi. L'organizzazione dei servizi mediante architetture SDP consente di ampliare la capacità di offerta, l'integrazione e l'estensione funzionale dei servizi stessi offrendo strumenti di governance conformi al paradigma delle smart city e implementando, di fatto, paradigmi di open-services in grado di promuovere e sostenere lo sviluppo economico di un territorio.
5. **Ecosistemi Tematici e Servizi**, ovvero, il complesso di azioni volte a razionalizzare e potenziare i servizi in rete così da consentire, da un lato, al sistema pubblico di presentarsi in modo unitario, e garantire l'accessibilità e la digitalizzazione di fasce sempre più ampie di utenti; dall'altro, ai cittadini, alle imprese e, più in generale, al territorio di riferimento di promuovere e sviluppare un'offerta di servizi coerente con il modello di open-services presente nello scenario di un living lab della Città di Palermo, che abbia l'obiettivo di favorire la cooperazione con i cittadini e con i diversi stakeholders del territorio al fine di testare e favorire la nascita di nuove forme di partnership pubblico-private. In questo senso, gli ecosistemi raggruppano i soggetti interessati che interagiscono per il raggiungimento di obiettivi comuni attraverso la condivisione delle esigenze e delle modalità operative, la condivisione delle differenti competenze, la pianificazione e la realizzazione di progetti ICT.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della versione del [Piano Triennale dell'Informatica del comune di Palermo 2022-2024](#) (adottato con Deliberazione di G.C. 295 del 14.12.2022).

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

La figura del Responsabile Transizione Digitale è incardinata nell’Ufficio Innovazione Digitale e Informatizzazione. L’RTD e lo staff dell’Ufficio Innovazione svolgono le attività necessarie al monitoraggio dell’attuazione dei contenuti del Piano Triennale locale dell’Informatica, in collaborazione con gli altri uffici comunali responsabili dell’erogazione dei servizi all’utenza e con il necessario supporto tecnologico della Società in house per i Servizi Informatici “SISPI” SpA, che cura la conduzione dei sistemi informativi comunali, attraverso la Convenzione con l’Amministrazione comunale, e le attività di transizione digitale previste dal Piano triennale per l’Informatica attraverso il ricorso a risorse extra comunali.

La Società in house per i servizi informatici SISPI SpA

Le attività di carattere tecnologico svolte dalla Società SISPI sono regolamentate dalla Convenzione con l’Amministrazione comunale, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20.04.2018 e modificata con Delibera di G.C. n. 71 del 23.03.2021 (in attuazione della Deliberazione C.C. n. 385 del 30.12.2020).

In particolare la Società si occupa del corretto funzionamento dei sistemi informativi comunali (back office e front end), cura l’evoluzione tecnologica degli stessi sistemi grazie all’ausilio delle risorse extracomunali, quali PON METRO, PO FESR SICILIA, PNRR, e si occupa della connettività comunale, grazie anche alla gestione dell’infrastruttura “Anello Telematico” costituito da una rete di fibra ottica proprietaria per lo scambio dati ad alta velocità. La Società SISPI è il soggetto attuatore delle strategie comunali di digitalizzazione dei servizi e dei processi amministrativi in conformità con le indicazioni del CAD e del Piano Triennale nazionale per l’Informatica.

Con la Delibera n. 269/2020, l’ANAC ha disposto per il Comune di Palermo ed in ragione degli affidamenti in house a SISPI, l’iscrizione nell’*“Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house”* di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

A supporto del processo di transizione digitale dell’Amministrazione comunale, la Società Sispi, consapevole che i Sistemi di Gestione si configurano come elementi portanti e funzionali al miglioramento dei processi e delle prestazioni, e costituiscono una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile, ha avviato un articolato sistema di certificazioni dei propri servizi organizzato attraverso un organico Sistema di Gestione Integrato (SGI) su tematiche afferenti alla Sicurezza delle Informazioni, all’Ambiente, ai Servizi IT, alla Continuità Operativa, all’efficientamento del Data Center anche dal punto di vista energetico. Ciò permette all’azienda di affinare tutti quegli strumenti gestionali preventivi e trasversali a tutti i processi realizzativi favorendo:

1. il miglioramento delle performance aziendali secondo i dettami del miglioramento continuo;

2. la riduzione dei rischi e la conseguente riduzione degli impatti negativi in termini operativi ed industriali;
3. Il continuo aggiornamento delle proprie infrastrutture tecniche ed organizzative; creando un valore aggiunto di distinzione nel proprio contesto di riferimento.

Il sistema delle certificazioni della Società SISPI oggi comprende le seguenti:

- ISO 9001 - Sistema di gestione per la Qualità;
- ISO 27001 - Sicurezza informatica dei dati;
- ISO 27701 - Conformità al GDPR;
- ISO/IEC 27017:2015 Information technology — Security techniques — Code of practice for information security controls based on ISO/IEC 27002 for cloud services;
- ISO/IEC 27018:2019 Information technology — Security techniques — Code of practice for protection of personally identifiable information (PII) in public clouds acting as PII processors;
- ISO 50001 - Sistema di Gestione dell'Energia;
- ISO/IEC 20000-1 Gestione dei servizi IT;
- ISO 22301 – Sistemi di gestione per la continuità operativa (Business Continuity);
- EN 50600 - Information technology - Data centre facilities and Infrastructures;
- ISO 14064-1:2018 Greenhouse gases — Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Nello Specifico:

- **ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità** – Definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione. I requisiti espressi sono di carattere generale e possono essere implementati da ogni tipo di organizzazione; ultima revisione nel settembre 2015 (ISO 9001:2015). La ISO 9001 è una normativa volta al miglioramento continuo e costante dell'azienda, con obiettivo l'ottimizzazione della struttura organizzativa. Si tratta di una scelta strategica per le imprese che vogliono incrementare la propria produzione, abbattere i costi, aumentare la fidelizzazione della clientela;
- **ISO/IEC 27001 - Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni – Requisiti.** Norma internazionale che contiene i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI o ISMS, dall'inglese Information Security Management System). Il conseguimento della certificazione accreditata ISO 27001 dimostra ai clienti, agli stakeholder ed alle autorità che l'organizzazione sta seguendo le best-practice internazionali sulla sicurezza delle informazioni e che i dati sono sufficientemente protetti;

- **ISO/IEC 27701:2021 - Tecniche di sicurezza - Estensione a ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27002 per la gestione delle informazioni in ambito privacy - Requisiti e linee guida.** Specifica i requisiti e fornisce indicazioni per implementare, attuare, mantenere e migliorare costantemente un sistema di gestione delle informazioni sulla privacy (PIMS). Si basa sui requisiti della norma ISO/IEC 27001 e sul Codice di buone pratiche per i controlli della sicurezza delle informazioni nella ISO/IEC 27002. La certificazione di un sistema di gestione delle informazioni relative alla privacy (PIMS) costruisce la fiducia nella capacità dell'azienda di gestire le informazioni personali, sia per i clienti e dipendenti. È di supporto nel dimostrare conformità con il GDPR e altre norme applicabili sulla privacy. Chiarisce i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione. Migliora la competenza interna e i processi per evitare infrazioni. Fornisce trasparenza sui controlli stabiliti per la gestione della privacy e facilita gli accordi con i partner commerciali in cui il trattamento dei PII (informazioni personali identificabili) è reciprocamente rilevante;
- **ISO /IEC 27017:2015 - Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Raccolta di prassi sui controlli per la sicurezza delle informazioni per i servizi in cloud basata sulla ISO/IEC 27002.** Lo standard, rientrante tra quelli della serie ISO/IEC 27001, definisce controlli avanzati sia per fornitori di servizi cloud sia per i clienti degli stessi servizi. Chiarisce ruoli e responsabilità dei diversi attori con l'obiettivo di garantire che i dati conservati in cloud siano sicuri e protetti. La certificazione ISO/IEC 27017 ispira fiducia nell'azienda e i clienti e stakeholder hanno una maggiore garanzia che i dati e le informazioni siano protette. Dimostra la presenza di solidi controlli per proteggere i dati. Protegge la reputazione del brand - riduce il rischio di pubblicità negativa a causa di violazioni dei dati. Protegge da sanzioni - assicura che le normative locali siano rispettate riducendo il rischio di multe per violazioni dei dati.
- **ISO/IEC 27018:2019 - Tecnologie informatiche - Tecniche di sicurezza - Raccolta di prassi per la protezione dei dati personali trattati in cloud pubblici da responsabili del trattamento.** Lo standard rassicura i clienti e gli stakeholder sulla protezione delle informazioni personali. Protegge il brand riducendo il rischio di pubblicità negativa dovuta alla violazione dei dati. Riduce i rischi garantendo che essi siano identificati e che vengano realizzati i controlli per gestirli e ridurli. Protegge da implicazioni legali dovute alla mancata conformità alle normative sulla sicurezza e sulla violazione dei dati;
- **ISO 50001 - Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso.** La ISO 50001 specifica i requisiti che deve avere un sistema di gestione dell'energia (ENMS/SGE), mettendo in grado l'organizzazione di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, tenendo conto anche degli obblighi legali. La norma definisce i requisiti applicabili all'uso e consumo dell'energia, includendo l'attività di: misurazione, documentazione, progettazione, acquisto di attrezzature, nonché i processi e il personale che contribuiscono a determinare la prestazione energetica. È una norma ad adesione volontaria, sostenuta nella

legislazione nazionale ed europea che consente all'azienda di : maturare la conoscenza del consumo energetico al proprio interno; monitorare e ridurre (quantificando oggettivamente gli sforzi di riduzione) il proprio fabbisogno energetico; valutare la conformità rispetto a vincoli legislativi e poterne così dare pubblico riscontro; poter dimostrare con maggiore facilità il rispetto degli obblighi cui è sottoposta l'organizzazione (dal mondo esterno o per autodeterminazione, ovvero obblighi legislativi o impegni derivanti dalla propria politica sull'energia); sviluppare in maniera credibile la propria reputazione ambientale;

- **ISO/IEC 20000 – standard internazionale sviluppato specificatamente per la gestione dei servizi IT (IT Service Management).** Rappresenta uno strumento di riferimento per un'organizzazione di servizi informatici che mira al miglioramento dell'erogazione/fruizione dei servizi IT, ponendosi come obiettivo il raggiungimento della massima qualità dei servizi erogati e il massimo contenimento di costi. Tale Norma assieme alla ISO 27001, costituiscono un elemento competitivo differenziante nel mercato dei fornitori di servizi IT. Infatti, garantiscono il rispetto di elevati standard qualitativi sia per ciò che concerne la gestione dei processi chiave dell'organizzazione relativi a progettazione, sviluppo ed esercizio delle soluzioni fornite, sia nei rapporti con i terzi (fornitori, clienti, ecc.);
- **ISO 22301 – Sistemi di gestione per la continuità operativa (Business Continuity);** è una norma internazionale relativa alla gestione della continuità operativa, che definisce i requisiti necessari a pianificare, stabilire, attuare, rendere funzionante un sistema di gestione documentato, e per monitorare, mantenere attivo e migliorare in continuo il sistema di gestione finalizzato a proteggere, ridurre le possibilità di accadimento, preparare, dare risposte ed a ripristinare eventi destabilizzanti per un'organizzazione, quando questi abbiano a manifestarsi;
- **ISO EN50600 - Progettazione di "Strutture e infrastrutture per data center";** è una normativa che definisce anzitutto le esigenze cui devono rispondere gli edifici destinati ad accogliere i data center e le loro infrastrutture. Indicata anche come riferimento per sistemi di gestione della qualità, essa descrive la procedura da seguire: spetta poi all'impresa fissare gli obiettivi principali e assicurare la disponibilità e la protezione (dalla classe «1 = bassa» a «4 = molto elevata»), come pure l'efficienza energetica – dalla classe 1 (semplici informazioni relative al data center nel suo insieme) a 3 (determinazione dei dati granulari per componenti settoriali del centro informatico);
- **ISO 14064-1 - Emissioni di gas ad effetto serra.** La norma specifica i principi e i requisiti, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione. Essa include i requisiti per la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la rendicontazione e la verifica dell'inventario dei gas ad effetto serra di un'organizzazione. La serie ISO 14064 è neutrale rispetto ai programmi relativi ai gas ad effetto serra. Se un programma relativo ai gas

ad effetto serra è applicabile, i suoi requisiti sono da considerarsi aggiuntivi rispetto a quelli della serie ISO 14064.

Quanto sopra illustrato, nell'arco temporale del presente Piano, si riflette sulla capacità di SISPI di operare in ottica di efficacia ed efficienza globale e di consolidarsi, in linea con le prescrizioni normative dell'AGID, quale punto di riferimento anche per tutto il sistema delle società comunali oltreché per i comuni dell'Area Metropolitana che, grazie al PON Metro, già fruiscono di servizi in cloud. Tra le caratteristiche più specifiche che contraddistinguono l'attività, la Società SISPI provvede a mantenere efficiente l'"Anello Telematico" che rappresenta la rete comunale di fibra ottica (banda ultra larga) alla quale si agganciano gli uffici comunali per permettere lo scambio dati ad alta velocità e l'interoperabilità tecnica. La connettività è assicurata attraverso i servizi della Società SISPI che a sua volta, al fine di garantire i necessari servizi di backup alla connettività, provvede ad accedere al Servizio Pubblico di Connessione tramite convenzione Consip. In questo quadro, la realizzazione del Piano comunale è possibile grazie alla professionalità e know how del personale tecnico della Società SISPI che quotidianamente supporta il personale comunale in questo periodo storico particolare di "transizione alla modalità digitale", nel quale oltre all'adozione di nuovi applicativi software che soppiantano l'uso tradizionale della "carta" e dei processi legati alla gestione "cartacea" dei procedimenti amministrativi, è importante anche un percorso di accompagnamento culturale-formativo, necessario alla reingegnerizzazione dei processi condivisa con il personale dirigente e dipendente dell'Amministrazione. Proprio in questo percorso condiviso di analisi dei processi amministrativi la SISPI si trova ad affiancare coloro che usano, già da ora, nuovi strumenti di lavoro per la gestione integrale del ciclo di vita del procedimento amministrativo in modalità digitale.

Contesto Strategico

L'Amministrazione comunale ha avviato da tempo il percorso di transizione digitale dei servizi all'utenza e dei processi amministrativi interni. Nel periodo dal 2018 ad oggi tale percorso ha visto una consistente accelerazione grazie al nuovo scenario nazionale che ha visto l'avvio operativo delle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi locali (ANPR, SPID, CIE, APP IO, PAGOPOA,). In tale scenario l'Amministrazione, attraverso il supporto tecnologico della Società SISPI, ha segnato passi importanti, con l'adesione a PagoPA (nel 2016) e all'app IO (nel 2019).

Ad oggi il Comune di Palermo è presente in tutte le piattaforme abilitanti nazionali operative e grazie alle risorse del PNRR, missione 1 componente 1, sta sviluppando la graduale estensione dei servizi alla piattaforma PagoPA e all'app IO, mentre ha già effettuato il collegamento dei servizi alle piattaforme di identità digitale SPID e CIE.

Dal punto di vista delle strategie di intervento, grazie agli interventi previsti da un quadro di risorse pubbliche rese convergenti attraverso una progettazione “integrata” dello sviluppo digitale del territorio e fortemente orientato dal PON Metro 2014-2020, si è dato luogo ad un processo di profonda trasformazione dell’ecosistema tecnologico che, in coerenza con gli indirizzi e con le strategie nazionali, ha portato all’adozione del paradigma del Cloud Computing quale scelta strategica per l’implementazione dei processi di trasformazione digitale della PA.

Tale trasformazione tecnologica ha, inoltre, consentito di sviluppare un modello di convergenza con i temi dello sviluppo economico del territorio declinati attraverso un approccio fortemente orientato allo sviluppo integrato della smart city. Si è, insomma, dato avvio alla realizzazione di un ecosistema tecnologico e funzionale entro il quale entro il quale i temi dell’e-government, della mobilità, della sicurezza urbana, dell’ambiente e dell’efficientamento energetico concorrono a modellare ed implementare una visione di città organizzata in grado di elaborare e fornire servizi “intelligenti” che promuovano l’inclusione, la sostenibilità, la qualità della vita delle persone.

Dal punto di vista dell’offerta di servizi, la ristrutturazione delle architetture tecnologiche e le strategie per il disaccoppiamento e l’interoperabilità dei servizi hanno consentito all’ente di estendere, integrare e digitalizzare servizi di front-office strutturalmente integrati con i processi di back-office che hanno arricchito l’offerta di servizi a cittadini ed imprese e, allo stesso tempo, migliorato la performance operativa dei processi di back-office collegati.

Nel 2020 viene pubblicato da ForumPA il rapporto «ICity Rank 2020», che restituisce la fotografia sullo stato di digitalizzazione dei 107 comuni capoluogo italiani. Palermo passa dal 72° posto nel 2019 al 13° posto e nella successiva rilevazione del 2021 migliora ulteriormente il proprio ranking passando dal 13° posto assoluto del 2020 al 12° posto nel 2021 e contemporaneamente passa al 1° posto per open data (insieme a Milano e Pisa), al 5° posto per «apertura» (dichiarazione di accessibilità) e al 7° posto per servizi online. Queste posizioni confermano l’impegno e la costante sensibilità dell’Amministrazione nel campo delle diverse componenti della transizione digitale.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Gli obiettivi generali declinati dal Piano nazionale assunti quali riferimenti per la rielaborazione su scala locale del Piano per l’informatizzazione della Città di Palermo possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l’uso della carta;
- aumentare l’interoperabilità delle banche dati sia interne che con Enti esterni attraverso processi coerenti e convergenti con le indicazioni e le prescrizioni vigenti in ambito nazionale;

- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane negli applicativi per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - servizi di pagamento online all'Amministrazione tramite il sistema nazionale PAGOPA multicanale, aumentando in tal maniera la capacità di riscossione dell'ente;
- razionalizzare la spesa informatica, ricorrendo ove possibile al “riuso applicativo” secondo le linee guida AGID, o alla collaborazione applicativa con altri Enti pubblici;
- sviluppare ulteriormente i servizi di connessione telematica con banda ultralarga attraverso la connessione diretta all'Anello Telematico - infrastruttura proprietaria in fibra ottica – per garantire a tutti gli uffici e alle sedi comunali prestazioni efficienti che favoriscano: la dematerializzazione e la gestione dei documenti elettronici, lo scambio e l'interoperabilità dei dati con altre Pubbliche Amministrazioni; la disponibilità diffusa di servizi wifi per i cittadini; la convergenza dei servizi di livello urbano (VDS, IoT, WiFi);
- aumentare la competenze digitali dei dirigenti e dipendenti comunali, anche attraverso modalità “learn by doing”, al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi gestionali per trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- sviluppare servizi di comunicazione e coinvolgimento a vantaggio degli utenti per una più consapevole adozione delle soluzioni digitali erogate, e per lo sviluppo di percorsi di inclusione che migliorino la qualità dei rapporti con gli utenti e dei servizi;
- sviluppare l'offerta di nuovi servizi con l'obiettivo di permettere un “aumento” del livello di cittadinanza digitale, anche attraverso specifici percorsi di sensibilizzazione all'uso degli strumenti digitali rivolti ad associazioni e cittadini;
- sviluppare la convergenza dei processi e dei dati, anche nel contesto allargato delle smart city, per favorire la capacità di governance dell'Ente (Data e Video Analisi) oltreché l'implementazione di modelli di servizio che migliorino la qualità della vita dei cittadini.

La spesa annuale ICT del Comune di Palermo è composta dalle seguenti componenti:

1. I servizi della Convenzione con la Società in house SISPI SpA, per un corrispettivo annuo pari a euro 10.291.100 (iva inclusa) per le seguenti attività:

- a. Conduzione operativa Sistema di Elaborazione Centrale;
 - b. Conduzione Operativa dei server Centralizzati;
 - c. Conduzione Operativa LAN e Desktop (Sistemi Distribuiti);
 - d. Network e TLC Management;
 - e. Manutenzione MEV - SW applicativo;
 - f. Servizi web;
 - g. Supporto operazioni utente;
 - h. Call center e customer Support H24;
2. l'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi comunali per traghettare anche gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'informatica grazie alle risorse extra comunali rese disponibili negli ambiti dei seguenti programmi:
- a. P.O.N. METRO 2014-2020, n. 7 piattaforme digitali di servizi (16.000.000 €);
 - b. P.O.N. REACT EU, progetto Control Room (circa 2.200.000 €);
 - c. PNRR bandi relativi alla missione 1, componente 1 per la PA digitale (circa 10.000.000 €) concernenti le seguenti azioni:
 - i. 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
 - ii. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici;
 - iii. 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
 - iv. 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO;
 - v. 1.4.5 Adesione alla Piattaforma digitale nazionale degli avvisi pubblici;
 - vi. 1.5 Potenziamento della resilienza cyber per la PA Locale;
 - d. P.O. F.E.S.R. SICILIA 2014-2020 Agenda Urbana, n.2 progetti per l'interoperabilità applicativa delle banche dati/servizi e per la digitalizzazione del ciclo di gestione dei procedimenti amministrativi (circa 4.500.000 €);
 - e. P.O.N. REACT EU, Rafforzamento amministrativo dell'Ente e Digital Transformation mediante analisi e ridisegno dei processi digitali dell'ente (650.000 €).

La componente dei progetti di evoluzione del sistema informativo comunale, alimentata da consistenti risorse economiche di cui ai programmi del punto 2 sopra illustrati, rappresentano la vera sfida per la transizione digitale dell'intero sistema di governance comunale.

PARTE 2 – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Metodologia

Il corpo centrale del documento è costituito da capitoli suddivisi per componenti tecnologiche, con le relative linee d'azione, in linea con le esigenze dell'Amministrazione comunale. Ogni capitolo è costituito dai seguenti paragrafi:

1. Descrizione della componente tecnologica di riferimento.
2. Riferimenti normativi nazionali ed europei.
3. Obiettivi e risultati attesi con riferimento alle PA locali.
4. Azioni che deve compiere l'Amministrazione locale comprensiva del monitoraggio dello stato dell'arte.

In questo paragrafo vengono illustrate le azioni da compiersi nel 2022 e 2023. Le azioni per il 2024 non sono elencate in quanto al momento della stesura del presente documento è disponibile soltanto il Piano nazionale per l'Informatica dell'AGID 2021-2023 e si è in attesa della versione 2022-2024. Nella tabella delle azioni da compiere sono indicate:

- la denominazione dell'azione;
 - la scadenza per la realizzazione dell'azione;
 - la criticità dell'azione, che indica eventuali criticità riscontrabili;
 - KPI azione (key performance indicator), che sostanzialmente indica lo stato di attuazione dell'azione.
5. Eventuali esperienze acquisite.

Per ogni Linea di Azione viene adottato un semplice simbolo grafico che aiuta a comprendere istantaneamente lo stato dell'arte:

Simbolo riportato nella tabella “cosa deve fare l'Amministrazione”	Significato del simbolo in relazione alla specifica Linea di Azione (LA) riportata nella tabella “cosa deve fare l'Amministrazione”
	Linea d'azione conclusa con successo
	Linea d'azione pianificata
	Linea d'azione in corso di attuazione
	Linea d'azione non completata
	Linea d'azione in attesa di sblocco (es. per intervento altre istituzioni)



icone utilizzate

CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 - SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'aumento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano essi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

E' necessario agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

1. un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti nel catalogo AGID;
2. il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
3. l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
4. il costante monitoraggio da parte della PA dei propri servizi online;
5. l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
6. semplificazione dei procedimenti anche attraverso l'estensione dei processi di interoperabilità inter-amministrativa;
7. integrazione dei servizi in convergenza e rafforzamento l'approccio smart della Città.

E' altresì necessaria un'accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi mobili degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

Obiettivi e risultati attesi

In questa sezione vengono descritti gli obiettivi e i risultati attesi nel periodo triennale di vigenza del Piano. Gli obiettivi e le scadenze derivano dal Piano triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023 redatto dall'AGID.

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **R.A.1.1a - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
numero di software open source rilasciati Monitoraggio 2021- 69 amministrazioni rilasciano software open source in Developers Italia e 2.381 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia	75 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.400 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia	100 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.600 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia	150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

- **R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - 548 PA attivano Web Analytics Italia	1.500 PA attivano Web Analytics Italia	2.000 PA attivano Web Analytics Italia	2.500 PA attivano Web Analytics Italia

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti, disponibili in Designers Italia**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - 899 PA dichiarano di utilizzare i modelli standard di sviluppo web disponibili	1.290 PA dichiarano di utilizzare i modelli standard di sviluppo web disponibili	1.630 PA dichiarano di utilizzare i modelli standard di sviluppo web disponibili	6.524 PA dichiarano di utilizzare i modelli standard di sviluppo web disponibili

- **R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti Monitoraggio 2021 - 123 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA	150 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA	180 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA	200 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA

- **R.A.1.2c - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021: Definito lo stato di conformità ai requisiti di accessibilità, per il campione di 1.282 siti web della PA. Rilevati i 10 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza, risultanti dal monitoraggio del campione di 1.282 siti web della PA	Risoluzione di 2 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato	- Risoluzione degli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Risoluzione degli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)”, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021

	da AGID nel 2021		
--	---------------------	--	--

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- R.A.1.3a - Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – n.a	Pubblicazione del 60% delle informazioni, spiegazioni e istruzioni rese accessibili dalle autorità municipali	Pubblicazione del 100% delle informazioni, spiegazioni e istruzioni rese accessibili dalle autorità municipali	dato non disponibile dal Piano triennale AGID 2022-2024

- R.A.1.3b - Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – n.a.	Sviluppo dell'80% delle componenti nazionali dell'architettura SDG (Target PNRR, M1C1-12-ITA-1, Q4 2022)	Target 2023 - 100% delle procedure adeguate secondo le specifiche tecniche del Single Digital Gateway (Target PNRR, M1C1-12, Q4 2023)	dato non disponibile dal Piano triennale AGID 2022-2024

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

- R.A.1.4a - Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

Monitoraggio 2021 - n.d.	n.d.	100% PA effettuano il riconoscimento del titolare delle PEC oggetto di migrazione	100% PA migrate su nuovi servizi
--------------------------	------	---	----------------------------------

Cosa deve fare l'Amministrazione

In questa sezione vengono descritte le informazioni di maggior rilievo sulle azioni da avviare, o già avviate, dall'Amministrazione comunale al fine di traghettare gli obiettivi fissati nel presente capitolo.

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP1.PA. LA01	Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web e adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	Da 2022 (in corso)	nessuna	1 pubblicazione statistiche annuale 
CAP1.PA. LA02	Applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA	Da 2022 (in corso)	nessuna	acquisizione SAAS e servizi in cloud per ogni nuovo servizio da digitalizzare e per ogni servizio digitale da aggiornare 
CAP1.PA. LA03	Dichiarazione, all'interno del catalogo di Developers Italia, di quali software di titolarità di un'altra PA sono presi in riuso	Da 2022 (in corso)	nessuna	1 dichiarazione da rendere nel caso di 1 riuso software dal catalogo di Developers Italia 
CAP1.PA. LA07	Se la PA è titolare di software deve apporre licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD	Da 2022 (in corso)	nessuna	apposizione di 1 licenza aperta su 1 software di cui è titolare la PA 
CAP1.PA.	Avviare il percorso di	Da 2022	al 2022 si	effettuate le migrazioni di 3 servizi

LA17	migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma	(in corso)	attende feedback da AGID in merito a classificazione e data center del Comune di Palermo (nota ad AGID n... del ...)	su cloud 
CAP1.PA. LA04	La PA adegua le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	Entro ott. 2022	nessuna	la PA adotta le procedure previste dalle linee guida AGID nel procurement ICT di ogni singolo servizio  
CAP1.PA. LA19	Attivazione di Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web che rispetti le prescrizioni del GDPR	Entro dic. 2023	nessuna	1 azione di adozione di Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito  

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP1.PA. LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Da apr. 2021 (in corso)		da avviare  
CAP1.PA. LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Da genn. 2022		da avviare  
CAP1.PA. LA16	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro mar. 2023		effettuata pubblicazione 
CAP1.PA. LA20	Le PA pubblicano, entro il 23 sett. 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it,	Entro sett. 2022		attività in corso  

	una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili			
CAP1.PA. LA21	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Entro dic. 2022		da effettuarsi attraverso l'intervento con AGID - PNRR 1.4.2 (accessibilità) 
CAP1.PA. LA22	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Entro dic. 2023		da effettuarsi attraverso l'intervento con AGID - PNRR 1.4.2 (accessibilità) 
CAP1.PA. LA23	I Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.	Entro dic. 2023		da avviarsi 
CAP1.PA. LA27	Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR	Da giugno 2023		da avviarsi 
CAP1.PA. LA28	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Entro settembre 2023		da avviarsi 
CAP1.PA. LA29	Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Entro marzo 2024		da avviarsi 
CAP1.PA. LA30	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Entro settembre 2024		da avviarsi 
CAP1.PA. LA31	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel	Entro dicembre 2024		da avviarsi 

	campione di siti web monitorato da AGID nel 2021			
--	--	--	--	--

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP1.PA. LA24	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724 , secondo le specifiche tecniche di implementazione	Entro dic. 2022		messaggio a disposizione delle informazioni attraverso la redazione di un documento di formato testuale / tabellare, da condividere con l'AGID.
CAP1.PA. LA25	Le PA competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all' Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di PA che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dic. 2025	Entro dicembre 2023		messaggio a disposizione di database in formato aperto con dati di competenza comunale su: <ul style="list-style-type: none"> ● Nascita ● Residenza ● Trasferimento indirizzo ● Avvio, gestione e chiusura di un'impresa.
CAP1.PA. LA32	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway	Entro dicembre 2023		da avviarsi

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP1.PA. LA33	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili	Entro dicembre 2023		da avviarsi 
CAP1.PA. LA34	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi	Entro aprile 2024		da avviarsi 

Esperienze acquisite

L'Amministrazione comunale è impegnata da anni nella digitalizzazione dei servizi. A scopo meramente esemplificativo si elencano i servizi che alla data di stesura del presente Piano sono erogati in modalità digitale:

Servizio verifica sanzioni per violazione del Codice della Strada
Servizio comunicazione dati conducente per comunicare i dati relativi al responsabile dell'infrazione al codice della strada
Servizio Pagamento sanzioni per violazione del Codice della Strada (già notificati)
Portale della scuola <ul style="list-style-type: none"> ● iscrizioni asilo nido e scuola materna comunale ● rette asilo nido ● rette rfezione
Servizio Prenotazione appuntamenti con la Ragioneria Generale
Servizio Certificazioni anagrafiche (cambio abitazione - immigrazione - Presidenti seggi elettorali)
Prenotazione Appuntamenti - Presentazione istanze Reddito di inclusione (REI)
Servizi vari di Sportello Unico Attività Produttive - SUAP
Servizio Tributi comunali (TARI scadenza su app IO)
Servizi vari di edilizia privata - SUE

Servizi cimiteriali
ZTL servizio online desktop (ZTL pass scadenza su app IO)
PalerMobilità ZTL e parcheggi Zone Blu servizio app (ZTL pass scadenza su app IO)
PalerMobilità ZTL e parcheggi Zone Blu servizio app (ZTL pass scadenza su app IO)
Guida interattiva della città di Palermo, implementata con contenuti multimediali in realtà aumentata, foto e georeferenziazione dei punti di interesse
Libr@rsi - catalogo Collettivo del Polo SBN della Biblioteca Comunale di Palermo, consente l'accesso a oltre 270.000 notizie bibliografiche
Servizio imposta di soggiorno
Servizi elettorali - trova seggio elettorale dietro immissione numero sezione elettorale indicato nella scheda elettorale
Gestione impianti sportivi (servizi Piscina comunale, Stadio delle Palme, Pista di pattinaggio)
RAP Palermo app segnalazioni rifiuti da parte dei cittadini - prenotazione ritiro ingombranti - calendario differenziata, servizio della Società in house per la raccolta rifiuti
AMIGO Car e Bike sharing Palermo app - servizio gestito da società partecipata AMAT
Portale servizi online della Società partecipata AMAP SpA (pagamenti bollette utenze e visualizzazione dati utenze)
Portale servizi web della Società AMG Gas Luce (autolettura, letture consumi, dati cliente, pagamenti online)
Registrazione accesso al mercato ortofrutticolo
Prenotazione e disdetta servizi anagrafici
Prenotazione e disdetta Sportello Tributi
Registrazione Accesso al Mercato Ittico
AMAT servizio depositerie per custodia (e rilascio) auto rimosse dal suolo pubblico per infrazioni al codice della strada

L'azione dell'Amministrazione nel percorso di digitalizzazione continua anche attraverso due progetti finanziati con il PO FESR Sicilia 2014-2020 (obiettivo tematico 2 agenda digitale) che hanno l'obiettivo di ottimizzare la componente di back office e al tempo stesso di aumentare l'interoperabilità dei dati e dei servizi, con il risultato atteso finale di ridurre sia i tempi di processamento (istruttoria e rilascio del servizio) che ridurre le singole azioni necessarie a gestire l'intero ciclo di vita dei procedimenti amministrativi. A tal uopo è rilevante

sottolineare l'attività svolta dall'Amministrazione tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 di catalogazione (mappatura) e analisi dei procedimenti amministrativi gestiti dai vari uffici. La catalogazione ha permesso di avviare nel 2022 le azioni tecniche necessarie a digitalizzare nuovi servizi finora gestiti con l'ausilio della carta.

In tale percorso, fondamentale è stato il supporto tecnologico della Società in house per i servizi informatici SISPI SpA. Il personale tecnico della Società ha avviato l'assessment dettagliato di procedimenti amministrativi, così da adottare soluzioni applicative in grado di gestire in maniera esaustiva le varie fasi dei procedimenti stessi. L'approccio di tipo "partecipato" basato sulla piena collaborazione del personale responsabile del procedimento amministrativo e del personale tecnico della Società SISPI sta permettendo di accelerare la transizione digitale dei servizi all'utenza.

La principale esperienza positiva che l'Amministrazione sta acquisendo è proprio la compartecipazione tecnica (personale Società SISPI) e amministrativa (personale comunale) nel percorso di digitalizzazione di servizi, necessaria per la buona riuscita della transizione. In tale contesto la formazione all'uso di nuovi strumenti applicativi è curata, in modalità pilota, dal personale del Servizio Innovazione, così da testare in primo luogo l'esperienza d'uso. La formazione viene successivamente erogata dalla Società SISPI e dal Servizio Innovazione al personale responsabile dei procedimenti amministrativi e relativi servizi all'utenza.

Deadline azioni capitolo 1 (servizi): le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: l'Ufficio Innovazione effettua la programmazione ed il monitoraggio delle attività di digitalizzazione dei servizi all'utenza, in collaborazione con gli altri uffici comunali interessati dalla digitalizzazione dei servizi pubblici e dei procedimenti amministrativi. La Società in house SISPI SpA, responsabile della gestione dei sistemi informatici comunali, realizza operativamente le azioni ed i progetti di digitalizzazione dei servizi, previo atto di affidamento degli interventi. Per la digitalizzazione dei vari servizi tematici (c.d. verticali) dell'Amministrazione e dei relativi procedimenti amministrativi, i Dirigenti dei Servizi / Settori individuano all'interno del proprio organico i RUP per i progetti relativi all'erogazione online dei servizi di competenza. L'Ufficio Fondi Extra comunali coordina le attività amministrative per il reperimento dei fondi extracomunali necessari alla transizione digitale dell'ente e supporta gli uffici comunali nelle attività di monitoraggio dell'attuazione e rendicontazione economica dei singoli progetti.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fonti di finanziamento extracomunali PON METRO, PO FESR, PNRR.

CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2 - DATI

Nell'ambito della politica di pubblicazione dei dati, l'Amministrazione comunale di Palermo ha già adottato negli anni, a partire dal 2014, due specifiche versioni di Linee guida, redatte in maniera partecipata, ed alimenta, altresì, un portale dei dati in formato aperto con una disponibilità di oltre 1200 dataset <https://opendata.comune.palermo.it/> adeguatamente metadatati e conformi al profilo nazionale AGID dei metadati DCAT_AP_IT.

I vari uffici, negli anni, hanno nominato dei referenti open data con il compito di aumentare sia la cultura dell'importanza del dato, che la mole dei dataset pubblicabili sul portale online, come previsto dalle Linee guida.

Nell'ambito del percorso di transizione digitale in cui è impegnata l'Amministrazione, si sta ponendo cura nell'adozione di API in fase di reperimento degli applicativi informatici, al fine non solo di assicurare la piena interoperabilità di dati e servizi di competenza comunale, ma altresì per permettere una pubblicazione di tipo automatico dei dati nel portale open data. Ciò permetterà di aumentare notevolmente la mole di dati pubblicabili, riducendo la procedura manuale di pubblicazione, e dedicando l'azione umana al controllo di qualità dei dataset stessi oggetto di pubblicazione e all'analisi attraverso apposite dashboard di monitoraggio, attività ormai di estrema utilità per il decisore delle politiche pubbliche.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- R.A.2.1a - Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	10	16	22
Monitoraggio 2021 - 8 Basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.			

- R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di n. dataset dinamici	150	300	400
Monitoraggio 2021 – 57 dataset dinamici documentati			

- R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno n. dataset	1500	2500	3000
Monitoraggio 2021 - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di 1.079 dataset.			

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- R.A.2.2a - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali**

Baseline dicembre 2020 - 10.426 dataset e servizi nel catalogo Geodati e 17.003 nel catalogo dati.gov.it

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Aumento del ... % rispetto alla baseline Monitoraggio 2021 -14.556 dataset e servizi nel catalogo Geodati e 41.155 nel catalogo dati.gov.it	Aumento del 15% rispetto al monitoraggio 2021	Aumento del 30% rispetto al monitoraggio 2021	-Aumento dell'50% rispetto al monitoraggio 2021

- **R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni**

Baseline dicembre 2020 – 33.276 dataset

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Aumento del ... % rispetto alla baseline Monitoraggio 2021 – 50.705 dataset	54000	60000	70000

- **OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

- **R.A.2.3b - Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano le licenze previste dalle Linee Guida sui dati aperti**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Aumento del ... % rispetto alla baseline Monitoraggio 2021 – 12.096 dataset che adottano la licenza CC BY 4.0.	Aumento del 70% rispetto al monitoraggio 2021 (con riferimento a CC BY 4.0).	Aumento del 100% rispetto al monitoraggio 2021 (con riferimento a CC BY 4.0 e CC0).	Aumento dell'150% rispetto al monitoraggio 2021 (con riferimento a CC BY 4.0 e CC0).

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP2.PA.LA01	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	Da avviarsi non appena saranno avviati in esercizio gli applicativi che gestiscono dati dinamici  
CAP2.PA.LA02	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	Progressivo rilascio in corrispondenza al rilascio in esercizio degli applicativi di riferimento   
CAP2.PA.LA14	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	Da dicembre 2021	nessuna	Il Comune non detiene dati di interesse nazionale 
CAP2.PA.LA05	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	Da gennaio 2022	nessuna	L'azione sarà implementata nell'ambito degli interventi previsti dagli avvisi del PNRR missione 1 componente 1 (2023-2024)   
CAP2.PA.LA17	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	Da gennaio 2023	nessuna	azione in corso sul portale open data comunale 
CAP2.PA.LA18	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti	Da gennaio 2024	nessuna	disponibilità dell'Amministrazione a rilasciare dati di elevato valore se processati informaticamente  

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP2.PA.L A06	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	azione da porre in essere non appena è resa la disponibilità di dati geografici da parte degli uffici  
CAP2.PA.L A07	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	azione in corso sul portale open data comunale 
CAP2.PA.L A08	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	azione in corso sul portale open data comunale 
CAP2.PA.L A15	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	Da marzo 2023	nessuna	L'azione sarà implementata nell'ambito degli interventi previsti dagli avvisi del PNRR missione 1 componente 1 (2023-2024)  
CAP.PA.LA 19	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico -	Da gennaio 2024	nessuna	L'azione sarà implementata nell'ambito degli interventi previsti dagli avvisi del PNRR missione 1 componente 1 (2023-2024)  
CAP.PA.LA 20	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e		nessuna	disponibilità dell'Amministrazione a pubblicare metadati relativi ai dati di elevato valore, se i dati sono resi disponibili informaticamente  

	geodati.gov.it			
--	----------------	--	--	--

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP2.PA. LA09	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	azione in corso sul portale open data comunale 
CAP2.PA. LA11	Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Da settembre 2021 (in corso)	nessuna	azione in corso grazie al corso del Dipartimento Funzione Pubblica https://www.competenzedigitali.gov.it/ al quale hanno aderito oltre 1500 dipendenti comunali 
CAP2.PA. LA16	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa	Da gennaio 2023	nessuna	azione in corso  
CAP2.PA. LA21	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati		nessuna	disponibilità dell'Amministrazione 

Esperienze acquisite

Nel campo open data una parte del personale dell'Amministrazione comunale ha acquisito nel periodo 2014-2022, un'importante consapevolezza sull'importanza del dato all'interno della Pubblica Amministrazione.

Diverse sono state le occasioni di confronto grazie ad incontri con soggetti formatori e diverse sono state le opportunità di formazione online con corsi del FormezPA fino all'ultimo percorso avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle competenze digitali dei dipendenti pubblici.

Il 23 Novembre 2021 viene [pubblicato da ForumPA](#) il rapporto «[I City Rank 2021](#)», che restituisce la fotografia sullo stato di digitalizzazione dei 107 comuni capoluogo italiani. Palermo passa dal 13° posto assoluto del 2020 al 12° posto nel 2021 e contemporaneamente passa al 1° posto per open data (insieme a Milano e Pisa), al 5° posto per «apertura» (dichiarazione di accessibilità) e al 7° posto per servizi online. Una conferma dell'impegno costante dell'Amministrazione di Palermo nel campo della transizione digitale. [Comunicato stampa del Comune di Palermo](#).

Deadline azioni capitolo 2 (dati): le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione in collaborazione con i Servizi / Settori interessati alla gestione e pubblicazione dei dati e con la Società in house per i servizi informatici SISPI SpA per gli aspetti tecnici (API). Uffici dell'Amministrazione grazie all'attività dei referenti open data.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento extracomunali PON METRO, PNRR per le piattaforme applicative in grado di esporre dati online grazie ad API.

CAPITOLO 3. Componente Tecnologica 3 - PIATTAFORME

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Il Piano triennale nazionale per l'informatica prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. **SPID**, **pagoPA**, **AppIO**, **ANPR**, **CIE**, **FSE**, **NoiPA**, **PDND** ecc.) ed individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Di particolare rilievo sono le nuove piattaforme che sono avviate a partire dal 2022 e che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **INAD** che gestisce l'Indice nazionale dei **domicili digitali** delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma Notifiche Digitali** che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- **Piattaforma Gestione Deleghe (SDG)** che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Contesto normativo e strategico

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64 bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
 - Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
 - Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
 - Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché' dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID
- LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI SPID DA PARTE DEI MINORI
- Linee guida recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

PagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019

- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50- ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Decreto 22 settembre 2022, (GU Serie Generale n.273 del 22-11-2022) - Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND).

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64- bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione](#) - In fase di emanazione

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64- ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

Piattaforma Notifiche Digitali

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- R.A.3.1c - Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Amministrazioni servite in NoiPA	94	95	102
Monitoraggio 2021 – 93 Amministrazioni servite in NoiPA			

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

Monitoraggio 2021 - Numero di autenticazioni CIE: 22.156.167; numero autenticazioni SPID: 583.551.277 Baseline dicembre 2020 - SPID 143.872.687 di autenticazioni e CIE 4.000.017 di autenticazioni.	Incremento del numero di autenticazioni CIE del 150% e SPID del 250% rispetto al monitoraggio 2021	Incremento del numero di autenticazioni CIE del 180% e SPID del 250% rispetto al monitoraggio 2021	Incremento del numero di autenticazioni CIE del 200% e SPID del 300% rispetto al monitoraggio 2021
---	--	--	--

- **R.A.3.2b - Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR**

Baseline dicembre 2020 - 87% dei comuni subentrati in ANPR. Target 2021 - 100% dei comuni subentrati in ANPR

Tutti i comuni italiani sono subentrati in ANPR al novembre 2022.

- **R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Incremento di ulteriori n. ... nuovi servizi che utilizzano pagoPA. Monitoraggio 2021 - Attivati 121.316 nuovi servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano pagoPA. Target Palermo 2024: 36 servizi sulla piattaforma PAgOPA.	10 (Palermo) Incremento nazionale di ulteriori 20.000 nuovi servizi per un totale di almeno 140.000 servizi	10 (Palermo) Incremento nazionale di ulteriori 20.000 nuovi servizi per un totale di almeno 160.000 servizi	16 (Palermo) Incremento nazionale di ulteriori 10.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 170.000 servizi

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- **R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Incremento di ulteriori n. ... nuovi servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano App IO.	10 (Palermo) Incremento nazionale di	20 (Palermo) Incremento nazionale di	20 (Palermo) Incremento nazionale di

Monitoraggio 2021 - Attivati 76.892 nuovi servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano App IO. Target Palermo 2024: 50 servizi su app IO	ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 95.000 servizi	ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 115.000 servizi	ulteriori 10.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 125.000 servizi
---	--	---	---

- **R.A.3.3b - Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - n.a	Go live piattaforma INAD in ambiente controllato	Definizione della baseline per misurare il livello di utilizzo del domicilio digitale	rilevazione dell'incremento degli accessi a INAD rispetto alla baseline stabilita nel 2023

- **R.A.3.3d – Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – n.a.	Rilascio in test componenti iniziali	Integrazione e utilizzo del sistema da parte di 5 Pubbliche Amministrazioni	Integrazione e utilizzo del sistema da parte di ulteriori 30 Pubbliche Amministrazioni

- **R.A.3.3e – Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - n.a	Rilascio in sperimentazione	Il 10% delle PA Centrali e dei Comuni, secondo la roadmap di	Il 25% delle PA Centrali e dei Comuni, secondo la roadmap di

		attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali. (Target PNRR, M1C1-128, Q4 2023)	attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.
--	--	---	--

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP3.PA. LA01	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	Da ottobre 2020 (in corso)	nessuna	azione volontaria come definita nel piano triennale nazionale per l'informatica
CAP3.PA. LA04	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	azione volontaria come definita nel piano triennale nazionale per l'informatica
CAP3.PA. LA24	Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi	Da gennaio 2024	nessuna	azione volontaria come definita nel piano triennale nazionale per l'informatica

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP3.PA. LA07	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre	Da settembre 2020 (in corso)	nessuna	azione effettuata

	modalità di autenticazione associate ai propri servizi online			
CAP3.PA. LA12	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	Da ottobre 2021 (in corso)	nessuna	azione effettuata 
CAP3.PA. LA13	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID/CIE	Da ottobre 2021 (in corso)	nessuna	azione effettuata 
CAP3.PA. LA14	I Comuni subentrano in ANPR	Entro dicembre 2021	nessuna	azione effettuata (tutti i comuni italiani sono subentrati all'ANPR) 
CAP3.PA. LA20	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	Da gennaio 2022		azione programmata e avviata 
CAP3.PA. LA21	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Entro dicembre 2023	nessuna	l'amministrazione comunale sta aderendo ai bandi missione 1 del PNRR per l'aumento dei servizi su pagoPA e app IO. La realizzazione è prevista per il 2023-2024 
CAP3.PA. LA25	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Entro dicembre 2024	nessuna	l'amministrazione comunale sta aderendo ai bandi missione 1 del PNRR per l'aumento dei servizi su pagoPA e app IO. La realizzazione è prevista per il 2023-2024 

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP3.PA. LA18	Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti	Da febbraio 2022	nessuna	azione in programma 
CAP3.PA. LA22	Le PA centrali e i Comuni, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Entro dicembre 2023	nessuna	azione in programma nell'ambito del PNRR 
CAP3.PA. LA23	Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Entro dicembre 2023	nessuna	azione in programma nell'ambito del PNRR 
CAP3.PA. LA26	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	Entro dicembre 2024	nessuna	azione in programma nell'ambito del PNRR 

Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND: Con Decreto 22 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 273 del 22-11-2022), è stata fissata la scadenza al 30 settembre 2023 entro la quale le Pubbliche Amministrazioni (i soggetti di cui all'[art. 2, comma 2, lettera a, del CAD](#)) sono tenute ad accreditarsi alla PDND, a sviluppare le interfacce di programmazione (API) di cui all'[art. 50-ter, comma 2, del CAD](#) ed a rendere disponibili le proprie basi dati sulla PDND.

Esperienze acquisite

L'Amministrazione comunale di Palermo ha avviato già dal 2015 l'adesione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi locali, con pagoPA. Nel 2019 ha consolidato il processo per l'adesione a SPID. Sempre nel 2019 ha aderito alla sperimentazione per l'esposizione dei primi servizi sull'app IO (notifica scadenza TARI, notifica scadenza pass Zona Traffico Limitato, notifica verbali sanzioni per violazione del codice della strada).

La collaborazione tra l'Amministrazione, la Società SISPI e il Team Trasformazione Digitale avviata per traguardare gli obiettivi dell'adesione alle piattaforme, ha portato, il 30 ottobre 2019, alla realizzazione di un evento pubblico rivolto alla cittadinanza, nel quale sono stati illustrati i servizi digitali attivati e l'adesione alle principali piattaforme digitali nazionali (PagoPA, SPID, ANPR, App IO) abilitanti all'erogazione dei servizi locali. L'evento, che si è tenuto ai Cantieri Culturali della Zisa, è rientrato nell'ambito delle attività del Responsabile della Transizione al Digitale del comune di Palermo. A questo link [un post di FPA srl](#) che è stato partner del convegno. Gli altri partner del progetto sono stati il [Team Trasformazione Digitale](#) e Open Fiber che ha realizzato l'infrastruttura della Banda Ultra Larga nel territorio comunale di Palermo. A [questo link il comunicato stampa](#) sul portale istituzionale dell'Amministrazione comunale. Una breve rassegna stampa è disponibile ai seguenti link:

- [Linkedin Direttore Generale FPA \(video\)](#),
- [Servizi pubblici digitali dall'app IO a PagoPA: ecco cosa cambia per i cittadini \(video PalermoToday\)](#),
- [Il futuro dei servizi pubblici è digitale, a Palermo giornata di formazione con “Forum PA” \(video Blog Sicilia\)](#).

Deadline azioni capitolo 3 (piattaforme): le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione, in collaborazione con i Servizi / Settori interessati dall'onboarding alle piattaforme e con la Società in house SISPI SpA per le attività tecniche/tecnologiche operative.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento extracomunali PON METRO, PO FESR, PNRR.

CAPITOLO 4. Componente Tecnologica 4 - INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;

- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati.

- **R.A.4.1a - Numero di amministrazioni che hanno inviato la classificazione di dati e servizi e il piano di migrazione**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – n.a.	Tutte le amministrazioni (previste dal DL 179/2012, art. 33-septies) hanno inviato la classificazione e 10.000 amministrazioni il piano di migrazione	Tutte le amministrazioni (previste dal DL 179/2012, art. 33-septies) hanno inviato il piano di migrazione	dato assente nel Piano AGID 2022-2024

- **R.A.4.1b - Numero di Amministrazioni locali migrate**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – n.a.	n.d	1.094 amministrazioni migrate (Target PNRR, M1C1-139-ITA-1 e M1C1- 00-ITA-3)	4.183 amministrazioni migrate (Target PNRR, M1C1-139 e M1C1-17)

- **R.A.4.1c - Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - 1.209 servizi qualificati	Almeno 1.400 servizi qualificati	Almeno 1.500 servizi qualificati	Almeno 1.600 servizi qualificati

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- **R.A.4.3a - Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività Monitoraggio 2021 - 715 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività.	750 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività	800 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività	900 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività

- **R.A.4.3b - Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

Monitoraggio 2021 – Definizione del nuovo modello di connettività in ambito SPC.	Approvazione nuovo modello di connettività.	Aggiudicazione della nuova gara da parte di Consip per nuovi servizi di connettività a banda ultra-larga nell'ambito SPC.	Migrazione delle Amministrazioni ai nuovi servizi di connettività SPC.
--	---	---	--

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP4.PA. LA11	Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	Da settembre 2020 (in corso)	vedi paragrafo successivo "esperienze acquisite"	vedi paragrafo successivo "esperienze acquisite"
CAP4.PA. LA12	Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e manutenere tali data center	Da settembre 2020 (in corso)	vedi paragrafo successivo "esperienze acquisite"	vedi paragrafo successivo "esperienze acquisite"
CAP4.PA. LA13	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento	Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)	nessuna	azione effettuata sulla piattaforma padigitale 2016 per l'adesione al bando PNRR 1.2 per la migrazione al cloud dei comuni 
CAP4.PA. LA14	Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in	Da luglio 2022 (o altro termine	nessuna	azione effettuata sulla piattaforma padigitale 2016 per l'adesione al bando PNRR 1.2 per

	presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento	indicato nel Regolamento)		la migrazione al cloud dei comuni 
CAP4.PA. LA15	Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento	Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)	nessuna	azione in corso 
CAP4.PA. LA16	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)	nessuna	vedi paragrafo "esperienze acquisite"
CAP1.PA. LA17	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	in corso	nessuna	azione da realizzare con il PNRR 
CAP1.PA. LA02	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	in corso	nessuna	azione in corso 
CAP4.PA. LA24	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Da ottobre 2022	nessuna	disponibilità dell'Amministrazione ove richiesto dal Dipartimento T.D. 

CAP4.PA. LA15	Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento	Entro gennaio 2023	vedi paragrafo "esperienze acquisite"	vedi paragrafo "esperienze acquisite"
CAP4.PA. LA16	Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale come indicato nel Regolamento	Entro febbraio 2023	vedi paragrafo "esperienze acquisite"	vedi paragrafo "esperienze acquisite"
CAP4.PA. LA25	4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	Entro settembre 2024	vedi paragrafo "esperienze acquisite"	vedi paragrafo "esperienze acquisite"

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP4.PA. LA09	Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti	Da ottobre 2020 (in corso)	nessuna	azione da svolgere in funzione della necessità di approvvigionarsi dei servizi di connettività dell'Ente 

	SPC			
CAP4.PA. LA23	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	Da maggio 2023	nessuna	azione da svolgere in funzione della necessità di approvvigionarsi dei servizi di connettività dell'Ente 
CAP4.PA. LA26	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione	Entro dicembre 2024	nessuna	azione da svolgere in funzione della necessità di approvvigionarsi dei servizi di connettività dell'Ente 

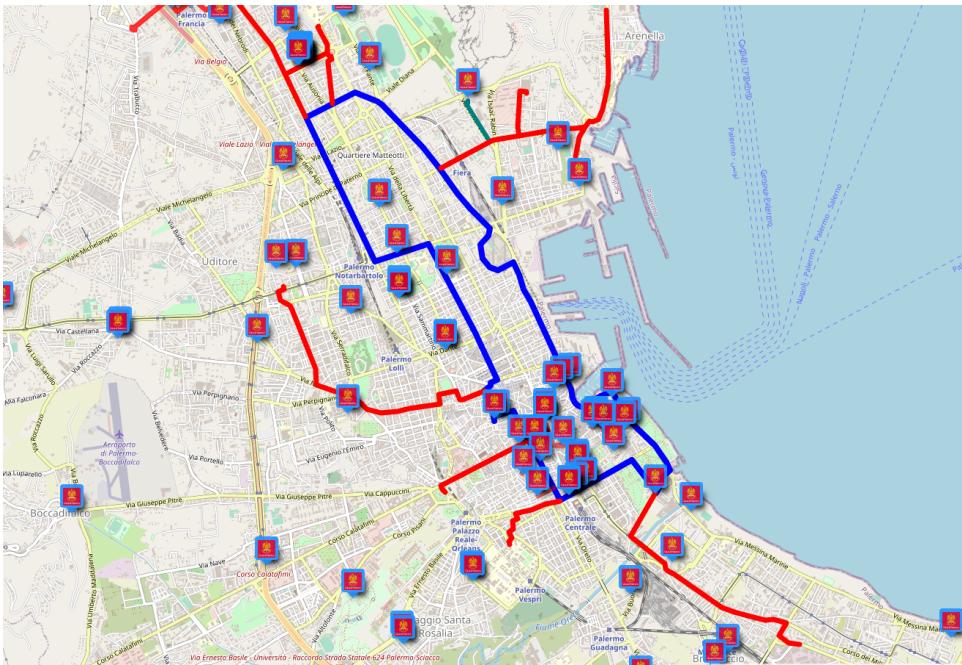
Esperienze acquisite

Il Comune di Palermo, attraverso la Società in house per i servizi informatici SISPI, dal 2020 acquisisce esclusivamente servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace.

Per quanto riguarda la **connettività**, l'Amministrazione utilizza una infrastruttura proprietaria di banda larga in fibra ottica, denominata “**Anello Telematico**”, per la trasmissione dati tra uffici e per l'erogazione dei servizi.



La gran parte degli uffici comunali ad oggi usufruiscono della connettività dell'Anello Telematico, ottimizzando le attività di gestione digitale delle attività e dei procedimenti amministrativi.



Sull’anello telematico convergono i servizi di eGovernment erogati dall’Amministrazione, i servizi WiFi presso le sedi del comune, i servizi wifi pubblici di livello urbano, i servizi di videosorveglianza i cui flussi operativi sono disponibili presso il Comando di PM e condivisi con le altre forze dell’ordine presenti in città e già attestati sull’anello (Carabinieri, Questura). La funzionalità dell’Anello Telematico è assicurata dalla Società in house SISPI SpA.

In merito alla **classificazione del data center comunale**, è da rilevare che a seguito di candidatura dell’Amministrazione, è stata inoltrata all’AGID un’integrazione di informazioni successiva alla candidatura. Tale integrazione è stata rigettata dall’AGID e il data center comunale di Palermo è stato classificato nel gruppo “B”. Preso atto di tale circostanza, il Comune di Palermo, in data 9/06/2020 ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato per l’annullamento della valutazione e della classificazione operata da AGID sulle risposte fornite dal Comune di Palermo nel questionario di rilevazione e degli atti presupposti, connessi e consequenziali, previa sospensione degli stessi, al fine del successivo accoglimento di chiarimenti ed integrazioni alle risposte fornite al questionario AGID di classificazione dei data center della PA. Il procedimento avviato si è concluso con la sentenza del TAR Lazio n. 07284/2020 REG.RIC. del 19/04/2021 con la quale il Tribunale amministrativo competente accogliendo il ricorso del Comune di Palermo, ha acclarato l’illogicità del diniego di prendere in considerazione chiarimenti ed integrazioni tempestivamente forniti, osservando che *“considerato lo scopo di questa cognizione, a fronte della comunicazione di errori nella compilazione del questionario o comunque di circostanze tali da evidenziare una erronea classificazione, l’Amministrazione dovrebbe quantomeno valutare la questione dell’esercizio del potere di autotutela della PA, che si pone anche a presidio della legittimità dell’azione amministrativa, e che per quanto discrezionale deve essere esercitato o non esercitato secondo criteri di razionalità, tenendo conto della reale situazione di fatto”*, e, dunque che: [...] Nel caso in esame, quindi, del tutto illogico si pone questo diniego di prendere in considerazione le integrazioni delle

parti ricorrenti volte ad affermare l'erroneità della classificazione, soprattutto considerando che la classificazione non è frutto di discrezionalità amministrativa ma del ricorrere di specifiche circostanze in fatto, con un ambito interamente vincolato, e pertanto la contestazione della classificazione si pone nell'ottica di rilevare l'errore rispetto all'esistenza o meno di specifiche circostanze fattuali; concludendo, infine, che, "per quanto indicato il ricorso deve essere accolto e, conseguentemente, l'Amministrazione procedente dovrà prendere in considerazione le integrazioni depositate dai ricorrenti". La fondatezza delle repliche a suo tempo prontamente rese in ordine all'erroneo inserimento nel Gruppo "B", sono state confermate e rafforzate nell'arco del 2021, poiché in grado di soddisfare integralmente, oltreché i requisiti previsti per l'inserimento nel Gruppo "A", tutti quelli che configurano il Data Center dell'Amministrazione comunale di Palermo quale candidato alla qualifica di "Polo Strategico Nazionale". Con nota prot. AREG/998055 del 29/09/2021 l'Amministrazione comunale ha chiesto all'AGID i necessari chiarimenti in ordine agli adempimenti attesi in ordine al rispetto delle previsioni del Piano Triennale per l'Informatica 2020-2022 ed in considerazione della sentenza del TAR Lazio n. 07284/2020 REG.RIC. del 19/04/2021. Alla nota prot. AREG/998055 del 29/09/2021 non è ad oggi seguito riscontro dall'AGID.

Gli interventi previsti in ambito data center riguardano il consolidamento, già avviato dal 2020, degli elementi strutturali connessi con l'orchestrazione dei diversi strati di servizio previsti dal cloud computing (IaaS, PaaS e SaaS) in conformità ai criteri di sicurezza, economicità ed efficienza previsti dalla strategia nazionale. In particolare saranno realizzati interventi finalizzati a:

- Implementazione dei servizi per la business continuity che, in aggiunta ai servizi di Disaster Recovery già attivi dal 2015, permetteranno di garantire la necessaria continuità ed affidabilità dei servizi;
- Gestione, mantenimento ed evoluzione delle Certificazioni ISO anche in estensione dei requisiti indicati per i data center delle Pubbliche Amministrazioni.
- Service Delivery Platform di servizio ai big data del territorio generati dagli altri strati al fine di migliorare i servizi esistenti e crearne dei nuovi.

Deadline azioni capitolo 4: le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione per il monitoraggio delle attività relative all'implementazione delle infrastrutture informatiche, con la collaborazione tecnica ed operativa della Società in house per i servizi informatici comunali SISPI SpA.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento extracomunali PON METRO, PNRR.

CAPITOLO 5. Componente Tecnologica 5 - INTEROPERABILITÀ

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Il comune di Palermo nell'attuazione della Linea Guida si impegna ad esporre i propri servizi tramite API conformi e li registra sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle “Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità”;
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linea di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”.

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR);
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS);
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens.

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API:

- R.A.5.1a - Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo API

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
numero delle API presenti nel Catalogo - PDND Monitoraggio 2021 - 12 API presenti nel catalogo API (su Developers Italia)	14 API presenti nel catalogo API (su Developers Italia) Go live della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (Target PNRR, M1C1-18-ITA-1, Q4 2022)	90 API registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18-ITA-1, Q4 2023)	400 API registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18, Q4 2024)

- R.A.5.1b - - Incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo – PDND ed erogatrici di API Monitoraggio 2021 - 8 amministrazioni erogatrici presenti nel catalogo API su Developers Italia	10 amministrazioni erogatrici presenti nel catalogo API su Developers Italia	12 amministrazioni erogatrici registrati sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	15 amministrazioni erogatrici registrati sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati
---	--	---	---

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità:

- R.A.5.2a - Incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND e fruitrici di API

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo - PDND e fruitrici di API Monitoraggio 2021 – n.a.	n.d.	100 amministrazioni fruitrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati	200 amministrazioni fruitrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati

- R.A.5.2b - - Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate in PDND

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate sul Catalogo - PDND. Monitoraggio 2021 - n.a.	n.d.	30.000 autorizzazioni rilasciate dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati	37.500 autorizzazioni rilasciate dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili:

- R.A.5.3a - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA. Monitoraggio 2021 – n.a	Baseline: numero delle PA che evidenziano nuove esigenze applicative e partecipano alla definizione di pattern e/o profili di interoperabilità	Incremento del 10% rispetto al monitoraggio 2022	Incremento del 25% rispetto al monitoraggio 2022
---	--	--	--

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP5.PA. LA01	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	Da settembre 2020 (in corso)	nessuna	in corso 
CAP5.PA. LA02	Le PA adottano le “Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	Da gennaio 2022	nessuna	in corso 
CAP3.PA. LA23	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Entro dicembre 2023	nessuna	in corso e grazie al PNRR 
CAP5.PA. LA09	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Entro dicembre 2024	nessuna	in corso e grazie al PNRR 

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP5.PA. LA03	Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica	Da settembre 2020 (in corso)	nessuna	in corso 
CAP5.PA. LA07	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Da dicembre 2022	nessuna	da effettuare in riferimento alle attività progettuali relative all'avviso del PNRR 1.3.1 (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) 
CAP5.PA. LA04	Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	Da gennaio 2023	nessuna	azione programmata 
CAP5.PA. LA05	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	Da gennaio 2023	nessuna	azione programmata 
CAP5.PA. LA11	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	Da marzo 2023	nessuna	azione in corso (esecuzione progetti PNRR) 

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP5.PA. LA08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	Da febbraio 2022	nessuna	azione da porre in essere se ravvisata l'esigenza che non trova riscontro nelle Linee Guida 
CAP5.PA. LA13	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle	Da giugno 2023 -	nessuna	in corso 

	"specifiche tecniche SUAP"			
--	----------------------------	--	--	--

Esperienze acquisite

L'Amministrazione comunale di Palermo, attraverso il supporto tecnologico della società in house per i servizi informatici SISPI SpA, nel corso degli ultimi anni ha riusato diverse soluzioni rese disponibili da altre pubbliche amministrazioni.

Dal 2018 ad oggi, attraverso il ricorso a risorse pubbliche extra comunali, l'Amministrazione ha avviato un percorso massivo di innovazione dei propri sistemi informativi e per essi, non appena rilasciate le versioni definitive per l'utilizzo del personale comunale e dei cittadini, saranno rese disponibili le API nel Catalogo. Anche le stesse soluzioni, una volta documentate, saranno rese disponibili al riuso nel catalogo Developers Italia.

Deadline azioni capitolo 5: le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione per le attività di monitoraggio, con la collaborazione tecnica e operativa della Società in house per i servizi informatici comunali SISPI SpA.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento extracomunali PNRR.

CAPITOLO 6. Componente Tecnologica 6 - SICUREZZA INFORMATICA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale ed il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, volta a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. È necessario quindi un cambio di approccio in cui la cybersecurity non viene vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come una concreta opportunità per la trasformazione digitale.

Il 2 giugno 2022 l'Amministrazione comunale di Palermo ha subito un importante attacco “ransomware” che ha comportato il non utilizzo dei servizi online e degli applicativi di back end per circa 2 settimane. Questo evento ha rappresentato per l'Amministrazione locale un momento di riflessione e riferimento per la messa in estrema sicurezza dei propri servizi informatici da eventuali cyber attacchi futuri.

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscono servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applicino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2. Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51 51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020).

Obiettivi e risultati attesi

Nel presente paragrafo e nei successivi sono quindi descritti gli obiettivi e i relativi risultati attesi, le linee di azione da parte dei soggetti owner con competenza sulla cybersicurezza, e quelle da parte delle PA, con riferimento temporale massimo al 2022.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- **R.A.6.1a - Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici.**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024

<p>Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici</p> <p>Monitoraggio 2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RTD: Conoscenza normativa di riferimento (55%), Conoscenza strumenti di prevenzione attacchi (82%), Conoscenza minacce cyber verso la PA (83%). 2. Baseline uffici: rilevazione del livello di Cyber Security Awareness. individuazione baseline del livello di Cyber Security Awareness – Conoscenza normativa di riferimento (38%), Conoscenza strumenti prevenzione attacchi (61%), Conoscenza minacce cyber verso la PA (74%) 	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024
---	--	--	--

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **R.A.6.2a - Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only. Monitoraggio 2021: <ul style="list-style-type: none"> ● 340 portali istituzionali senza HTTPS abilitato (2%), ● 10.092 Portali con gravi problemi di sicurezza (53%), ● 4.549 con canale HTTPS mal configurato (23%), ● 4.149 con canale HTTPS sicuro (22%). 	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024

- **R.A.6.2b - Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) con versione aggiornata utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
<p>Numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA.</p> <p>Monitoraggio 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.426 CMS con versione aggiornata (8%) • 5.183 CMS con versione non aggiornata (30%) • 1.680 CMS con versione non rilevata (10%) • 8.914 con CMS non rilevati (52%). 	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024	non specificati nel Piano AGID 2022-2024

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP6.PA. LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	Da settembre 2020 (in corso)	nessuna	in corso 
CAP6.PA. LA04	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	Da settembre 2020 (in corso)	nessuna	azione avviata una volta e da ripetere annualmente    
CAP6.PA. LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	Da novembre 2020 (in corso)	nessuna	in corso 
CAP6.PA. LA05	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del	Entro dicembre 2022	nessuna	da avviare nell'ambito delle attività progettuali del PNRR avviso 1.5  

	personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness			
CAP6.PA. LA03	Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità	Da gennaio 2023	nessuna	azione da definire se si intende istituire un CERT  
CAP6.PA. LA06	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Entro dicembre 2023	nessuna	in corso 

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP6.PA. LA07	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	Da dicembre 2021	nessuna	in corso 
CAP6.PA. LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Da dicembre 2021	attacco ransomware del 2.06.2022 i servizi del comune di Palermo	in corso 
CAP6.PA. LA09	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	Da dicembre 2021	nessuna	in corso 
CAP6.PA. LA11	Le Regioni e le Città Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection	Entro giugno 2022	nessuna	in corso 

	Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS			
--	---	--	--	--

Esperienze acquisite

L'Amministrazione comunale ha subito un importante attacco ransomware il 2 giugno 2022. Immediatamente e contestualmente alle necessarie e tempestive azioni di remediation, sono state avviate importanti azioni per innalzare il livello di sicurezza su tutte le componenti dell'infrastruttura centralizzata, sulle postazioni di lavoro presso l'Amministrazione e sulle policy.

In riferimento ad alcuni importanti specifici interventi, sono stati introdotti servizi di sicurezza degli endpoint di tipo EDR, sono stati progressivamente avviati modelli di autenticazione a doppio fattore e, lato data center, sono state innalzate le procedure di sicurezza per l'isolamento e il monitoraggio delle infrastrutture attraverso l'aggiornamento delle architetture tecnologiche.

Sulla base di tale esperienza sono stati elaborati due progetti di evoluzione sottoposti al vaglio della Agenzia per la Cybersecurity nell'ambito dei finanziamenti dalla stessa Agenzia resi disponibili grazie ai fondi del PNRR avviso 1.5 (potenziamento della resilienza cyber per la PA Locale). Uno di essi è stato approvato dall'ACN (*Potenziamento della resilienza cyber per la PA Locale*) da realizzare in 24 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo.

Il progetto, in sintesi, individua le azioni prioritarie che saranno attuate in termini di aggiornamento e valutazione della "postura", revisione dei processi e delle policy organizzative, introduzioni di firewall di nuova generazione, attivazione di servizi di firewalling applicativo (WAF) e attivazione di servizi di controllo accessi (NAC).

Deadline azioni capitolo 6: le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione per le attività di monitoraggio dell'attuazione di interventi per la sicurezza informatica. La Società in house SISPI SpA gestisce operativamente le attività tecniche e gli aggiornamenti per la sicurezza dei sistemi informativi e dei servizi pubblici dell'ente.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: Fonti di finanziamento extracomunali PNRR.

PARTE 3 - La Governance

CAPITOLO 7. Componente - GOVERNANCE PER L'INNOVAZIONE

Tutti i processi di innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come fattore di accelerazione, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di consolidare il processo di cambiamento guidato dall'uso delle moderne tecnologie.

Al fine di supportare il miglioramento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti della PA, per favorire l'inclusione digitale, è stato elaborato il Piano operativo delle competenze digitali, pubblicato nel dicembre 2020, che si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica da aprile 2022 ha reso disponibile la piattaforma di e-learning dedicata al personale della PA, denominata “Competenze digitali per la PA”. La piattaforma mette a disposizione contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa iniziativa se ne aggiungono altre “verticali” organizzate dal FormezPA in collaborazione con AGID: la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. Esse possono essere così sintetizzate:

1. Il procurement per l'innovazione della PA (con la riforma del Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023);
2. La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement;

3. Le consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione (appaltinnovativi.gov.it);
4. L'acquisto, lo sviluppo e la sperimentazione dell'innovazione con l'appalto pre-commerciale, ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo (art. 158 D.lgs n.50/2016), il Partenariato per l'innovazione (art.65 D.lgs n.50/2016), il Dialogo competitivo (art.64 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e2), la Procedura competitiva con negoziazione (art.62 D.lgs. n.50/2016 motivazione dell'art. 59, c.2 lett. a) punti 1) e 2);
5. La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche, che ha il duplice obiettivo di: 1) creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione; 2) incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13;
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020;
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020;
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa";
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base".

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01).

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- **R.A.7.1a - Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 – 44,3% di PMI e start up innovative hanno partecipato ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare	50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare	50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare (target stabile)	50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare (target stabile)

- **R.A.7.1b - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021 - n.a.	Costruzione e consolidamento del sistema pesato degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche	Costruzione e consolidamento del sistema pesato degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche	n.d. nel Piano AGID 2022-2024

- **R.A.7.1c - Incremento della percentuale di soggetti aggregatori che hanno disponibilità di sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Incremento della percentuale di soggetti aggregatori che hanno disponibilità di sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici	Target 2022 – n.d	Costruzione dell'indicatore e definizione della baseline	Incremento del 20% rispetto alla baseline definita nel 2023

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- R.A.7.2a - Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell'accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in e-learning**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Partecipazione di dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus “Competenze digitali per la PA”, anche a seguito di attività di rilevazione delle competenze possedute attraverso lo strumento di self-assessment online promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica Monitoraggio 2021 - Partecipazione di 3.714 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus “Competenze digitali per la PA” che prevedono la rilevazione delle competenze possedute attraverso lo strumento di self-assessment online promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica	Partecipazione di ulteriori 30.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus “Competenze digitali per la PA”	Partecipazione di ulteriori 30.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus “Competenze digitali per la PA”	Partecipazione di ulteriori 81.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus “Competenze digitali per la PA”

- R.A.7.2b - Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali (Istat/Eurostat realizzano con cadenza biennale la rilevazione su questo indicatore)**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Monitoraggio 2021: <ul style="list-style-type: none"> 40,4% della popolazione di 16-74 anni (sul totale degli utenti di internet negli ultimi 12 mesi) ha usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi con la PA (ricerca di informazioni, download e invio di moduli) 46% dei cittadini con competenze digitali di base 	Incremento del 20% del livello di utilizzo dei servizi pubblici digitali rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021	Incremento del 30% della popolazione con competenze digitali di base rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021	Incremento del 30% del livello di utilizzo dei servizi pubblici digitali rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021

- R.A.7.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
Incremento del % del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nella baseline. Monitoraggio 2021 - 98 corsi e-learning-blended (SNA), 239 webinar/cicli di webinar e MOOC (Massive Open Online Courses) per dipendenti pubblici (Formez), 4 cicli di formazione AGID - Crui per un totale di 15 incontri destinati a dipendenti pubblici.	Incremento del 30% del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021	- Incremento del 50% del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021	Incremento del 70% del livello di diffusione delle competenze digitali rispetto ai valori definiti nel monitoraggio 2021

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP7.PA. LA07	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	Da dicembre 2020 (in corso)	nessuna	azione da porre in essere se ritenuto necessario per il soddisfacimento dei propri fabbisogni di innovazione tecnologica  
CAP7.PA. LA08	Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali	Da gennaio 2022	nessuna	azione da effettuare nel momento in cui l'Amministrazione aderisce alle Gare strategiche  
CAP7.PA. LA03	Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility	Entro giugno 2022	nessuna	l'Amministrazione locale non ha aderito alla sperimentazione nel settore Smart mobility 
CAP7.PA. LA09	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione,	Entro ottobre 2022	nessuna	azione effettuata attraverso l'adesione nel 2022 ai bandi PNRR missione 1 componente 1

	beni e servizi innovativi per l'anno 2023			(interventi: pagopa - app io - migrazione al cloud - esperienza cittadino servizi web) 
CAP7.PA. LA05	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente	Entro dicembre 2022	nessuna	l'Amministrazione non è inserita/coinvolta nel programma 
CAP7.PA. LA06	Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini	Entro dicembre 2022	nessuna	l'Amministrazione non è inserita/coinvolta nel programma 
CAP7.PA. LA10	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	Entro ottobre 2023	nessuna	azione da effettuarsi nell'ambito dall'adesione agli avvisi PNRR missione 1 componente 1 
CAP7.PA. LA11	Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili	Entro dicembre 2023	nessuna	l'Amministrazione locale non è PA pilota per il Partenariato per l'innovazione 
CAP7.PA. LA17	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025	Entro ottobre 2024	nessuna	azione da effettuarsi nell'ambito dall'adesione agli avvisi PNRR missione 1 componente 1 
CAP7.PA. LA18	I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici	Entro giugno 2024	nessuna	l'Amministrazione locale non è soggetto aggregatore 

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP7.PA.LA12	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	<p>I'Amministrazione ha aderito al percorso formativo sulle competenze digitali dei dipendenti pubblici, organizzato dal Dipartimento Funzione pubblica, e 1800 dipendenti (su un totale di circa 5000) hanno avuto accesso alla formazione online</p> 
CAP7.PA.LA13	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID	Da settembre 2021 (in corso)	nessuna	<p>I'Amministrazione si rende disponibile alle attività di monitoraggio di AGID</p> 
CAP7.PA.LA14	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	Da aprile 2022	nessuna	<p>I'Amministrazione si rende disponibilità a partecipare alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini</p> 
CAP7.PA.LA15	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	Da aprile 2022	nessuna	<p>azione posta in essere nel percorso di aggiornamento formativo online dei dipendenti pubblici</p> 
CAP7.PA.LA16	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	Da aprile 2023	nessuna	<p>da porre in essere in funzione delle necessità dell'ente</p> 

CAP7.PA. LA19	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	I'Amministrazione ha aderito al percorso formativo sulle competenze digitali dei dipendenti pubblici , organizzato dal Dipartimento Funzione pubblica, e 1800 dipendenti (su un totale di circa 5000) hanno avuto accesso alla formazione online 
CAP7.PA. LA21	Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale	Da gennaio 2023	nessuna	I'Amministrazione si rende disponibile ad avviare i centri di competenza insieme alla Provincia 
CAP7.PA. LA22	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023	Da marzo 2024	nessuna	I'Amministrazione si rende disponibile a fare riferimento, ove e se necessario, al Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023 

Esperienze acquisite

L'adesione volontaria di dipendenti comunali al percorso formativo online sulle competenze digitali <https://www.competenzedigitali.gov.it/>, reso disponibile nel 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha rappresentato un'occasione unica per incrementare il livello di consapevolezza sull'importanza degli strumenti e della cultura digitale nell'ambito della vita lavorativa e anche di quella privata (es. uso di SPID, app IO, pagoPA, firma digitale, PEC, gestione documentale, sicurezza informatica, ecc).

I contenuti dei percorsi formativi hanno coperto argomenti a 360 gradi, utili per migliorare il livello di competenze digitali dei dipendenti:

1. Dati, informazioni e contenuti digitali;

2. Produrre, valutare e gestire documenti informatici;
3. Conoscere gli open data;
4. Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione;
5. Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA;
6. Proteggere i dispositivi;
7. Proteggere i dati personali e la privacy;
8. Conoscere l'identità digitale;
9. Erogare servizi on line;
10. Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale;
11. Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale.

Sicuramente alla fine del percorso formativo online i partecipanti sono in grado di migliorare le proprie performance in ambito lavorativo, nella gestione delle attività quotidiane e dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei servizi all'utenza.

Deadline azioni capitolo 7 (governance per l'innovazione): le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.)

Strutture responsabili: Ufficio Innovazione per l'adesione dell'ente al percorso di formazione sulle competenze digitali dei dipendenti pubblici (curato dal Dipartimento Funzione Pubblica).

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: le attività di organizzazione della formazione sulle competenze digitali sono svolte nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Innovazione e non si fa riferimento a risorse extracomunali.

CAPITOLO 8. GOVERNANCE

Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, la visione e il metodo per la transizione digitale sono stati declinati in azioni concrete, in accordo con le amministrazioni centrali e attraverso il coinvolgimento della figura del Responsabile della transizione al digitale che rappresenta l'interfaccia con l'AGID. Nel percorso di attuazione della transizione digitale va data rilevanza al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. L'Amministrazione comunale ha aderito ad alcuni avvisi del PNRR missione 1, componente 1, al fine di consolidare il percorso di transizione digitale in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale per l'informatica.

Format del Piano Triennale

L'Amministrazione comunale, secondo le modalità operative definite da AGID, ha utilizzato il “Format Piano Triennale” per la redazione del presente Piano, così da rendere possibile l'alimentazione della base dati informativa a livello nazionale.

Il Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale, ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

1. rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
2. semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
3. comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
4. approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

La Governance della transizione digitale dell'Ente è affidata principalmente all'Ufficio Innovazione e al suo Dirigente nel ruolo di Responsabile della Transizione digitale. La governance viene attuata sia con il coinvolgimento delle figure apicali quali il Segretario Generale, con la collaborazione dei dirigenti per quanto riguarda la digitalizzazione di procedimenti amministrativi sottesi all'erogazione dei servizi online.

L'Ufficio Innovazione provvede a monitorare semestralmente l'attuazione dei contenuti del Piano triennale e partecipa alle iniziative dell'AGID per il monitoraggio delle informazioni tecniche, amministrative e contabili per monitorare lo stato dell'arte della transizione digitale.

La Deliberazione di Giunta comunale di adozione del presente Piano triennale prevede l'inserimento, con successivo atto deliberativo, degli obiettivi del "Piano triennale per l'informatica" nel "*Piano della Performance*" dell'Ente, ai sensi dell'[art. 12 comma 1-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) ("....l'attuazione delle disposizioni del presente Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti.). Ciò permette un'efficace coinvolgimento delle figure dirigenziali nel percorso di transizione digitale, che è un processo trasversale all'intera Amministrazione, e a sua volta permette il coinvolgimento operativo del personale dipendente impegnato nella gestione dei procedimenti amministrativi, che devono transitare dal modello "cartaceo" al modello "digitale".

Contesto normativo e strategico

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41;
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021);
- Strategia "Italia Digitale 2026" (2021);
- Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021).

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17;
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa.

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (2022);
- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade";

- The Digital Economy and Society Index (DESI).

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- R.A.8.1b - Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

Aumento delle Pubbliche Amministrazioni con Responsabile per la Transizione al Digitale nominato

Aumento delle Pubbliche Amministrazioni con Responsabile per la Transizione al Digitale nominato			
azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Monitoraggio 2021 – 17.714 PA hanno nominato il proprio RTD (81% delle PA presenti in IPA con obbligo di nomina RTD pari a 21.925).	Almeno 85% di amministrazioni che hanno nominato RTD sul totale delle PA presenti in IPA con obbligo di nomina RTD.	Almeno 90 % di amministrazioni che hanno nominato RTD sul totale delle PA presenti in IPA con obbligo di nomina RTD	Almeno 92% di amministrazioni che hanno nominato RTD sul totale delle PA presenti in IPA con obbligo di nomina RTD
Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL			
azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
N. partecipanti alla community – 210	Almeno 300 RTD e personale dei loro uffici partecipano alle attività della community degli RTD ReteDigitale.gov.it .it	Almeno 400 RTD e personale dei loro uffici partecipano alle attività della community RTD ReteDigitale.gov.it	Almeno 500 RTD e personale dei loro uffici partecipano alle attività della community RTD ReteDigitale.gov.it
N. comunità digitali tematiche attivate all'interno della community degli RTD ReteDigitale.gov.it - 4	Almeno 6 comunità digitali tematiche/territoriali presenti all'interno della community degli	Almeno 8 comunità digitali tematiche/territoriali presenti all'interno della	Almeno 10 comunità digitali tematiche/territoriali presenti all'interno della

	RTD ReteDigitale.gov.it	community degli RTD ReteDigitale.gov.it	community degli RTD ReteDigitale.gov.it
--	----------------------------	---	---

- **R.A.8.1h - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**

azione	riferimento temporale target (anno)		
	2022	2023	2024
% di PA centrali e locali che adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale Monitoraggio 2021 - 10 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale.	Almeno 20 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale	Almeno 30 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale	Almeno 40 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le roadmap previste nel Piano triennale

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP8.PA. LA07	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community	Da gennaio 2021 (in corso)	nessuna	Lo staff dell'RTD partecipa alla community
CAP8.PA. LA08	Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices	Da febbraio 2021 (in corso)	nessuna	Lo staff RTD sfrutta le opportunità della community per la condivisione e l'interscambio 
CAP8.PA. LA11	Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla	Da aprile 2021 (in corso)	nessuna	L'RTD è nominato per la sola Amministrazione comunale di Palermo

	nomina formale di RTD -			
CAP8.PA. LA10	Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi / operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata	Da gennaio 2022	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile
CAP8.PA. LA32	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Da gennaio 2022	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile a fruire percorsi formativi dedicati
CAP8.PA. LA33	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	Da gennaio 2023	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile a fruire percorsi formativi dedicati
CAP8.PA. LA34	Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it	Da ottobre 2022	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile
CAP8.PA. LA35	Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio	Da ottobre 2022	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile
CAP8.PA. LA36	Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze,	Da gennaio 2023 -	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile a partecipare ai Laboratori

	gli strumenti sviluppati e i processi implementati			
CAP8.PA. LA38	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi / operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio	Da maggio 2024	nessuna	L'Amministrazione si rende disponibile a partecipare ai Laboratori 

Monitoraggio del Piano Triennale

Cod. azione	Denominazione azione	Scadenza azione	Criticità azione	KPI azione
CAP8.PA. LA25	Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale	Da gennaio 2022	nessuna	L'Amministrazione ha adottato il format PT reso disponibile dall'AGID per la redazione del Piano triennale per l'informatica 2022-2024 del comune di Palermo 
CAP8.PA. LA28	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	Entro dicembre 2022	nessuna	L'Amministrazione partecipa alla rilevazione della spesa ICT curata da AGID 
CAP8.PA. LA30	Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"	Da luglio 2023	nessuna	L'Amministrazione ha adottato il format PT reso disponibile dall'AGID per la redazione del Piano triennale per l'informatica 2022-24 del comune di Palermo 
CAP8.PA. LA31	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	Entro dicembre 2023	nessuna	L'Amministrazione partecipa alla rilevazione della spesa ICT curata da AGID 
CAP8.PA. LA39	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	Entro dicembre 2024	nessuna	L'Amministrazione partecipa alla rilevazione della spesa ICT curata da AGID 

Deadline azioni capitolo 8 (governance): le deadline sono dettate dalla tempistica dei risultati attesi (R.A.).

Strutture responsabili: L’Ufficio Innovazione per il monitoraggio dell’attuazione dei contenuti del Piano Triennale per l’Informatica e per la redazione dello stesso Piano per le versioni successive. La Società in house per i servizi informatici SISPI SpA è deputata all’attuazione tecnico-operativa delle azioni previste dal Piano, previo atto di affidamento per i singoli progetti. La Segreteria Generale provvede all’inserimento dei contenuti del Piano triennale dell’Informatica nel Piano della Performance ai sensi dell’[art. 12 comma 1-ter del Codice dell’Amministrazione Digitale](#), ed al monitoraggio dei risultati conseguiti.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: le attività sono svolte nell’ambito delle competenze degli Uffici responsabili e non si fa riferimento a risorse extracomunali per la governance del Piano (PNRR - PON METRO).

APPENDICE 1. Acronimi

- AGID - Agenzia per l'Italia Digitale
- AI - Artificial intelligence, Intelligenza Artificiale
- ANA - Anagrafe nazionale degli assistiti
- ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
- ANCI - Associazione nazionale comuni italiani
- ANNCSU - Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane
- ANPR - Anagrafe nazionale popolazione residente
- AO - Azienda ospedaliera
- AOO - Area organizzativa omogenea
- AP - Access point
- API - Application Programming Interface, Interfaccia per la programmazione di applicazioni
- APR - Anagrafe popolazione residente
- ARCA - Azienda Regionale Centrale Acquisti
- ASL - Azienda sanitaria locale
- B2B - Business to Business, Commercio interaziendale
- BDAP - Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
- BDNCP - Banca dati nazionale dei contratti pubblici
- BDOE - Banca dati degli operatori economici
- BPM - Business Process Management
- BUL - Banda Ultralarga
- CAD - Codice dell'amministrazione digitale
- CAF - Centro assistenza fiscale
- Capex - Capital Expenditure, Spese in conto capitale
- CDCT - Centri di Competenza Tematici

- CE - Commissione europea
- CED - Centro elaborazione dati
- CEF - Connecting Europe Facility, Programma europeo noto come “Meccanismo per collegare l’Europa”
- CEN - Comitato europeo di normazione
- CERT - Computer Emergency Response Team, Struttura per la risposta ad emergenze informatiche
- CIE - Carta d’identità elettronica
- CM - Città Metropolitane
- CMS - Content Management System
- CNIPA - Centro nazionale per l’informatica nella Pubblica amministrazione
- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Consip - Concessionaria servizi informativi pubblici
- COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione
- CSIRT - Computer Security Incident Response Team
- CSP - Cloud Service Provider, Fornitore di servizi cloud
- CUP - Centro Unico di Prenotazione
- CVE - Common Vulnerabilities and Exposures
- DAF - Data & Analytics Framework, Piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- DCAT-AP - Data Catalog Vocabulary Application Profile , Profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
- DESI - Digital Economy and Society Index, Indice di digitalizzazione dell’economia e della società
- DFP - Dipartimento Funzione Pubblica
- D.L. - Decreto legge
- D.Lgs. - Decreto legislativo
- DPCM - Decreto della Presidente del Consiglio dei Ministri
- DPO - Data Protection Officer, Responsabile Protezione Dati

- DSI - Digital Services Infrastructures, Infrastrutture di servizi digitali
- eIDAS - Electronic Identification Authentication & Signature, Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
- EIF - European Interoperability Framework, Quadro europeo di interoperabilità
- EIP-SCC - European Partnership on Smart City and Communities, Partenariato europeo su smart city e communities
- EU/UE - European Union, Unione Europea
- FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale
- FICEP - First Italian Crossborder eIDAS Proxy, Progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
- FNCS - Framework nazionale per la Cyber Security
- FSE - Fascicolo sanitario elettronico
- G2G - Government-to-Government, Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o organizzazioni
- GDL - Gruppi di lavoro
- GDPR - General Data Protection Regulation, Regolamento generale sulla protezione dei dati
- GLAM - Galleries, Libraries, Archives and Museums, Gallerie, biblioteche, archivi e musei
- GLU - Gruppo di lavoro per l'usabilità
- GU - Gazzetta Ufficiale
- HTTP - HyperText Transfer Protocol
- IaaS - Infrastructure as a Service, Infrastruttura tecnologica fisica e virtuale in grado di fornire risorse di computing, networking e storage da remoto e mediante API
- ICT - Information and Communications Technology, Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
- INAD - Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
- INAIL - Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro
- INI-PEC - Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese

- INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale
- INSPIRE - Infrastructure for Spatial Information in Europe, Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
- IoC - Indicator of compromise, Indicatore di compromissione
- IoT - Internet of Things, Internet delle cose
- IPA - Indice delle Pubbliche amministrazioni
- IPZS - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- ISA - Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens, Soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
- ISEE - Indicatore situazione economica equivalente
- ISS - Istituto superiore di sanità
- ISTAT - Istituto nazionale di statistica
- IT - Information Technology, Tecnologia dell'informazione
- KPI - Key Performance Indicator, Indicatori chiave di prestazione
- LDAP - Lightweight Directory Access Protocol, Protocollo standard per l'interrogazione e la modifica dei servizi di directory
- M2M - Machine-to-Machine, Indica le tecnologie e i servizi che permettono il trasferimento automatico delle informazioni da macchina a macchina
- MATTM - Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- MEF - Ministero dell'Economia e delle finanze
- MEF-DAG - Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento Affari Generali
- MEF-RGS - Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato
- MEPA - Mercato Elettronico della PA
- MEV - Manutenzione evolutiva di software
- MiBACT - Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo
- MID - Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- MiPAAF - Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e turismo

- MISE - Ministero dello Sviluppo economico
- MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
- MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
- MOOC - Massive Open Online Courses, Corsi online aperti su larga scala
- MVP - Minimum Viable Product, Prodotto minimo funzionale
- NTC - Nodi Territoriali di Competenza
- NVD - National Vulnerability Database, Database di vulnerabilità nazionale
- OPI - Ordinativi di Incasso e Pagamento
- OT - Obiettivo tematico
- PaaS - Platform as a Service, Piattaforme per sviluppare, testare e distribuire le applicazioni su internet
- PAC - Pubblica amministrazione centrale
- PagoPA - piattaforma nazionale per i pagamenti elettronici alle pubbliche amministrazioni
- PAL - Pubblica amministrazione locale
- PCM - Presidenza del Consiglio dei Ministri
- PCP - Pre Commercial Procurement, Appalti pre commerciali
- PdD - Porte di Dominio
- PDND - Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- PEC Posta elettronica certificata
- PM - Project manager, Responsabile di progetto
- PMI - Piccola e media impresa
- PMO - Program Management Office
- PO - Program Officer - Responsabile di programma
- PON - Programma operativo nazionale
- POR - Programma operativo regionale
- PPM - Project Portfolio Management
- PSI - Public Sector Information, Informazioni del settore pubblico

- PSN - Polo strategico nazionale
- PSP - Prestatori di servizi di pagamento
- RGS - Ragioneria Generale dello Stato
- REST - Representational State Transfer, Architettura software per i sistemi distribuiti
- RNDT - Repertorio nazionale dati territoriali
- RTD - Responsabile per la Transizione al Digitale
- SaaS - Software as a Service, Applicazioni software accessibili tramite Internet sfruttando diverse tipologie di dispositivi (Desktop, Mobile, etc)
- SAML - Security Assertion Markup Language, Standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza distinti.
- SATD - Soggetto aggregatore territoriale per il digitale
- SATER - Sistema Acquisti Telematici Emilia Romagna
- SBN - Servizio Bibliotecario Nazionale
- SEO - Search Engine Optimization, Ottimizzazione per i motori di ricerca
- SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture
- SIOPE - Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
- SLD - Dominio di secondo livello
- SMN - Sistema Museale Nazionale
- SOGEI - Società generale d'informatica
- SP-Coop - Sistema Pubblico di Cooperazione
- SPC - Sistema pubblico di connettività
- SPID - Sistema pubblico di identità digitale
- SSN - Sistema sanitario nazionale
- SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive
- SUE - Sportello Unico Edilizia
- SW - Software

- TLS - Transport Layer Security
- UI - User interface, Interfaccia utente
- UPI - Unione Province d'Italia
- UX - User Experience, Esperienza utente
- VoIP - Voice over Internet Protocol, Voce tramite protocollo Internet
- WAI - Web Analytics Italia
- WCAG - Web Content Accessibility Guidelines, Linee guida per l'accessibilità dei contenuti web